



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 33 DEL 19/05/2016**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 MAGGIO 2016

L'anno **2016**, addì **diciannove** del mese di **Maggio** alle ore **20:15**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

| NOMINATIVO | P | A | NOMINATIVO | P | A |
|-------------------|----------|----------|----------------------|----------|----------|
| MAMMI ALESSIO | X | | MARZANI GIULIA | X | |
| MONTANARI CORINNA | X | | GALLINGANI MARCELLO | | X |
| DAVOLI ELISA | | X | SOLUSTRI CRISTINA | X | |
| GHIRRI ALBERTO | X | | BATTISTINI MANUEL | X | |
| CAFFETTANI MATTEO | X | | SANSIVERI ROBERTO | X | |
| MEGLIOLI PAOLO | X | | DIACCI ELENA | | X |
| SCIANTI GIORGIA | X | | BEGHI DAVIDE | | X |
| ZINI ELEONORA | X | | CAMPANI MASSIMILIANO | X | |
| MONTI LUCA | X | | | | |

Presenti: 13 Assenti: 4

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il presidente del Consiglio **Matteo Caffettani**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **13 consiglieri**.

Sono presenti gli Assessori: Matteo Nasciuti, Giulia Iotti, Marco Ferri, Simona Talamie e Alberto Pighini.

Alla **deliberazione nr. 24** i **consiglieri presenti** sono **nr. 16** in quanto sono **entrati** i consiglieri:

Beghi Davide, Davoli Elisa e Diacci Elena;

Alla **deliberazione n. 26** i consiglieri **presenti** sono **nr. 17** in quanto entra **Marcello Gallingani;**

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 33 DEL 19/05/2016

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 MAGGIO 2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 19 maggio 2016 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

“Il Presidente invita il Segretario generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, il Presidente dichiara aperti i lavori della seduta.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Consigliera Solustri, prego.”

SOLUSTRI – CONSIGLIERA.

“Rubo solo pochi minuti per ricordare Marco Pannella, deceduto oggi: non è stato sicuramente un politico convenzionale e come uomo è sempre stato fuori dagli schemi, sempre un po' sopra le righe, però non è mai stato un voltagabbana ed è stato uno dei pochi uomini politici con molte vittorie all'attivo e nessuna poltrona; un alfiere dei suoi ideali e dei diritti civili che ha sempre portato avanti con forza.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Iniziamo con i punti previsti all'ordine del giorno, segnalando che in merito al primo punto, che sarebbe l'approvazione dei verbali della seduta scorsa, è giunta dal consigliere Sansiveri a me oggi la segnalazione del fatto che, visto che lui presiedeva l'altra volta, quella di cui dovremmo approvare il verbale, è giunta molto tardi la sbobinatura, quindi mi ha fatto presente questo fatto e quindi io vorrei mettere ai voti la posticipazione di questa approvazione alla prossima seduta, quindi approveremo due verbali.”

Posto in votazione il rinvio del punto 1, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 13

contrari n. 00

astenuti n. 00

SANSIVERI – CONSIGLIERE.

“Proprio un tecnicismo: è arrivato due giorni fa, non ho avuto il tempo materiale di leggere e quindi non è neanche firmato. Sarebbe proprio impossibile.”

Punto n. 2 – Comunicazione del Presidente del Consiglio comunale

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“L’ordine del giorno reca al punto 2: «Comunicazione del Presidente del Consiglio comunale».

Vi segnalo la necessità di cambiare un po’ l’ordine del giorno, perché non possiamo fare a meno di approvare subito le delibere dei tributi. Quindi ancorché la discussione avvenga congiuntamente su tutto, però sappiate che poi le voteremo in quest’ordine: prima la n. 7 sull’IMU, la n. 8 e la n. 9 (TASI, addizionale); poi segue il DUP e il bilancio e infine la variazione di bilancio. Questa è una cosa che ci verrà utile, la terremo presente quando arriveremo alla votazione.”

Punto n. 3 – Comunicazioni del Sindaco

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“L’ordine del giorno reca al punto 3: «Comunicazioni del Sindaco».

Non ce ne sono. “

Punto n. 7 – IMU imposta municipale propria determinazione delle aliquote e delle detrazioni per abitazione principale per l’anno 2016: conferma

Punto n. 8 – TASI tributo per i servizi indivisibili: determinazione aliquote per l’anno 2016. Conferma

Punto n. 9 – Addizionale comunale Irpef imposta sul reddito delle persone fisiche: conferma per l’anno 2016 delle aliquote anno 2015

Punto n. 4 – Approvazione nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP) 2016/18

Punto n. 5 – Approvazione bilancio di previsione 2016/18 e relativi allegati

Punto n. 6 – Variazione al bilancio di previsione 2016/18

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Veniamo all’illustrazione congiunta dei punti di cui invertiremo l’ordine delle votazioni: IMU, TASI, addizionale comunale, approvazione della nota di aggiornamento del DUP, approvazione del bilancio di previsione 2016/18 e relativi allegati e poi la variazione al bilancio di previsione 2016/18.”

La parola al Sindaco.”

MAMMI – SINDACO. :

“Grazie Presidente. Spero di non annoiare i Consiglieri, riprendendo diverse considerazioni che ho già fatto durante la Commissione consiliare bilancio, nella quale ho illustrato i contenuti del bilancio di previsione, le scelte sulla tassazione locale e naturalmente il piano degli investimenti.

Il bilancio di previsione 2016 che presentiamo stasera, naturalmente è in forte continuità con le scelte strategiche generali e gli obiettivi fondamentali che abbiamo indicato negli scorsi anni, in particolar modo rispetto ai progetti, agli obiettivi, alle attività ordinarie dell’Amministrazione. Io ricordo sempre che parliamo di bilanci pluriennali: questa è la conseguenza di scelte che si sviluppano nel corso di una pluralità di annualità. È una naturale prosecuzione di quanto abbiamo già portato avanti nel corso del 2015, in particolar modo considerando i tempi che hanno caratterizzato la discussione e l’approvazione del bilancio di previsione 2015, visto che lo abbiamo approvato a metà giugno.

Prima di depositare questo bilancio, e naturalmente prima di approvarlo in Giunta, abbiamo fatto due appuntamenti pubblici rivolti ai cittadini proprio per raccogliere i pareri, per confrontarci con la cittadinanza sulle scelte fondamentali del bilancio. Abbiamo inoltre incontrato le organizzazioni sindacali, le quali hanno apprezzato e con le quali abbiamo anche sottoscritto un documento comune d’intenti, una sorta di accordo sui contenuti, sul merito e sulle scelte che abbiamo operato a livello di bilancio e anche l’impegno naturalmente a continuare costantemente un confronto anche

durante i prossimi mesi su quelle che sono le decisioni, in particolar modo riguardo la tenuta dei nostri servizi e le politiche sociali. Continuare un confronto è quindi necessario ed è possibile nei prossimi mesi, poiché il bilancio di previsione non è un documento rigido immutabile nel corso dell'annualità, ma un documento che deve essere costantemente adeguato, monitorato, tenuto sotto controllo e proprio per questo esistono le **variazioni** di bilancio e l'assestamento. Oltre alle organizzazioni sindacali, mi preme poi ricordare l'incontro con le associazioni economiche e imprenditoriali datoriali. Oltre a questi momenti che abbiamo fatto, a livello pubblico e a livello di organizzazioni sindacali ed economiche, abbiamo poi deciso di proseguire nel corso dell'anno con assemblee pubbliche rivolte a tutta la cittadinanza, nelle quali oltre ad un confronto sulle linee generali del bilancio: quindi sulle tariffe, sul piano degli investimenti, andare proprio a raccogliere le problematiche che attraversano le singole comunità che compongono Scandiano. La prima è stata tenuta ieri sera. In queste assemblee, andiamo a toccare temi specifici anche della frazione. Nella prima ieri sera, per esempio, tenuta a San Ruffino abbiamo parlato in particolar modo della copertura definitiva della discarica, illustrando il progetto insieme anche al contributo e alla presenza dei tecnici di IREN e abbiamo anche parlato della ciclopedonale dei colli. Quindi abbiamo pensato che fosse necessario durante l'anno, con il tempo adeguato, incontrare la popolazione e fare questi momenti assembleari pubblici per raccogliere spunti, suggerimenti, idee. Ed è quello che faremo probabilmente a novembre. Altre tre assemblee sono già in programma, le altre verranno programmate subito dopo agosto.

Stasera discutiamo e ovviamente mi auguro appoveremo il bilancio di previsione, che è una proiezione, un'ipotesi, sono obiettivi che ci prefiggiamo, mentre è il bilancio consuntivo quello che ufficializza, quello che comprova, che fa una fotografia reale della situazione economico finanziaria dell'ente e quanto realisticamente siamo riusciti a realizzare: bilancio consuntivo che abbiamo discusso poco tempo fa. Nel bilancio previsionale naturalmente ci sono obiettivi e intenti dell'Amministrazione, e mi preme sottolineare alcuni aspetti che cambiano nel contesto generale nel quale abbiamo operato: siamo in una fase di grandi cambiamenti a livello generale, dall'esterno rispetto alle singole scelte che il nostro ente è chiamato ad effettuare; se su progetti, sugli obiettivi, sulle strategie, sui contenuti di bilancio c'è continuità, quello che cambia in maniera anche abbastanza forte, è il contesto generale nel quale ci troviamo, sono soprattutto le norme nazionali, soprattutto le scelte di governo sugli enti locali che successivamente richiamerò. Rimangono alcuni aspetti problematici rispetto al rapporto con lo Stato, quindi partirò dai due aspetti problematici, ma poi proseguirò invece sottolineando gli altri aspetti positivi che ritengo vadano posti all'attenzione del nostro dibattito, come ho cercato di fare nelle assemblee pubbliche che abbiamo avuto, negli incontri avuti con le associazioni di categoria e sindacali.

Il primo aspetto problematico nei rapporti con lo Stato, naturalmente rimane legato alla questione dei tempi, che vengono seguiti per comunicarci le risorse, di cui possiamo realisticamente disporre. Come saprete, come vi ricorderete, solo ad aprile abbiamo avuto il conteggio definitivo del fondo di solidarietà comunale che è stato ovviamente utile per la costruzione di questo bilancio di previsione. Questo rimane un dato problematico: il Ministero dell'economia e delle finanze comunica ad anno avanzato (dopo quattro mesi) le cifre esatte di cui dispongono i Comuni. Come potete capire, questo vuol dire lavorare in dodicesimi nei primi mesi fino all'approvazione del bilancio di previsione con ristrettezze, con grande rigidità; vuol dire anche una scarsa capacità di programmazione e una fortissima e limitata capacità di spesa. Il primo dato quindi negativo, in continuità con gli anni passati, risulta essere questo: un problema di metodo, di rapporto, di relazione tra lo Stato centrale, i Comuni nel poter fornire ai Comuni i dati effettivi delle risorse che hanno a disposizione. Probabilmente questi sono problemi che riguardano tutto il comparto degli enti locali, quindi non è solo il nostro Comune che vive questa situazione, ma in generale tutto il comparto degli enti locali. Uno può approvare il bilancio di previsione anche prima che vengano pubblicati i dati definitivi sul sito del MEF, questo però significa che devi fare immediatamente dopo una variazione di bilancio per adeguare le entrate che avevi previsto alle reali entrate che il Ministero dell'economia e delle finanze ha pubblicato nel proprio sito. Quindi conviene aspettare e attendere i dati ufficiali. Gli altri

aspetti che purtroppo non sono cambiati rispetto agli scorsi anni, che proseguono in maniera negativa, sono relativi ai vincoli sul personale. Questi vincoli incidono moltissimo nell'attività dell'ente, perché mentre siamo chiamati a fornire i servizi, noi questi servizi li eroghiamo in gran parte tramite il lavoro dei nostri collaboratori: pensate a tutti i servizi legati allo stato civile, questi sono erogati attraverso il personale; pensiamo a tutti i servizi sociali; pensiamo a tutti i servizi scolastici: per portarli avanti c'è bisogno del lavoro di decine di persone. Naturalmente quando hai l'impossibilità di fare assunzioni e di sostituire quelli che cessano di lavorare per cause di pensionamento, diventa un problema molto serio anche portare avanti l'attività ordinaria del Comune. La normativa quindi sul personale continua ad essere molto stringente, stringente a maggior ragione per un Comune come il nostro che negli anni scorsi, in particolar modo fino agli anni novanta quando ancora c'erano buone possibilità di assumere e di incrementare l'organico, è stato invece un Comune molto virtuoso, molto parsimonioso. Noi siamo tra i Comuni – voglio ricordarlo – che ha un ottimo rapporto, molto basso in senso favorevole, tra numero di dipendenti e di cittadini. Questi tagli lineari, questo chiedere ai Comuni di abbassare di una determinata percentuale la spesa di personale rispetto all'annata precedente, naturalmente colpisce i Comuni più virtuosi nelle annate precedenti, mentre coloro che avevano abbondato, risentono meno di queste restrizioni. La restrizione sul personale diventa ancora più critica non solo per le ricadute che queste scelte hanno sull'erogazione dei servizi: se io non posso più assumere insegnanti, non posso più costituire una sezione di asilo nido, una sezione di scuola dell'infanzia e quindi non posso più fornire un servizio ai miei cittadini e sono obbligato ad esternalizzarlo se voglio continuare ad erogarlo, ma diventa un problema ulteriore nel momento in cui i Comuni vengono chiamati ad assumere nuove funzioni, nuovi compiti. Ne cito due che possono sembrare se volete simbolici, ma che incidono sulle attività: un settore come quello dello stato civile e dell'anagrafe in questi anni è stato costantemente coinvolto da un aumento di responsabilità di competenze e di attribuzioni che incidono fortemente. Pensate, per esempio, alla funzione delle separazioni civili, delle separazioni matrimoniali che adesso possono essere effettuate nel nostro Comune: questo ha portato decine e decine di persone a rivolgersi allo stato civile per poter beneficiare di questo servizio; pensate al fatto che i Comuni da due anni a questa parte sono chiamati a rilasciare i patentini per il porto d'armi per coloro che esercitano attività venatorie, funzioni che prima erano svolte dalla questura. I Comuni in questi anni sono stati chiamati a fare cose che facevano altri livelli della Repubblica, altri livelli dello Stato, e questo in una situazione invece in cui il personale è stato sempre di più ridimensionato.

Il secondo aspetto critico che segnalo, come abbiamo già avuto modo di segnalare ai cittadini, ma anche ad altri livelli della pubblica amministrazione, è la riduzione dei trasferimenti. Anche quest'anno c'è una riduzione del fondo di solidarietà comunale – poi spiegherò come viene recuperato – quindi dei cosiddetti trasferimenti statali rispetto al quinquennio precedente. Naturalmente l'aspetto positivo è che questa riduzione di trasferimenti è inferiore rispetto a quella che abbiamo avuto negli anni precedenti. Però purtroppo anche quest'anno è rimasto.

Chiusa la pagina negativa, gli aspetti problematici che rimangono nel contesto nazionale, nel quale ci troviamo ad operare, quali sono i due principali aspetti positivi di forte miglioramento del quadro normativo nazionale, nel quale abbiamo dovuto costruire questo bilancio di previsione? Sono due scelte – io credo – che determinano davvero un punto di svolta in positivo per il nostro Paese, e io credo vadano richiamati per un onestà intellettuale e credo che i cittadini debbano esserne consapevoli: noi veniamo da sette anni in cui abbiamo avuto una norma che tutti ormai conosciamo, che conoscono anche coloro che non sono tecnici (patto di stabilità), una norma molto pesante, poiché ha impedito gli investimenti, ha impedito la realizzazione delle opere pubbliche, poiché ha chiesto ai Comuni di accumulare, accantonare risorse per risanare il debito pubblico complessivo del Paese. Come sapete, dal 2009 ad oggi noi ogni anno dovevamo, sul lato delle opere pubbliche e degli investimenti, realizzare un avanzo: non dovevamo chiudere il saldo neutro – entrano cento puoi spendere cento – noi dovevamo accantonare risorse maggiori rispetto a quelle che spendevamo. Questo ha significato per il nostro Comune accantonare nel corso degli anni quasi 4

milioni di euro di risorse pagate dai cittadini scandinavesi tramite le tasse sulla casa, le tasse sulle case costruite, sugli oneri di urbanizzazione, i costi di costruzione, risorse che però non si potevano utilizzare per realizzare opere pubbliche. Questo voleva dire non poter rispondere alle esigenze primarie della nostra città, anche solo quella di mantenere le strade, di tenere bene i parchi, di curare le scuole, di sistemare il nostro patrimonio, ma significava anche un duro colpo all'economia reale, perché sono i Comuni coloro che nei decenni passati, con le opere pubbliche e con gli investimenti, davano una boccata d'ossigeno alle imprese, in particolar modo nel campo edilizio.

Finalmente, siamo nel 2016 ed è iniziato nel 2009, il 2016 è l'anno della svolta sul patto di stabilità. Il Governo ha riformulato il patto di stabilità, per cui da quest'anno quello che entra, possiamo impegnarlo e possiamo spenderlo. Non dobbiamo più accantonare, non dobbiamo più accumulare, non dobbiamo più mettere da parte: quello che entra, lo possiamo spendere. Naturalmente non entrano le risorse di quindici anni fa, io ho iniziato nel 1999 a fare il Consigliere comunale, quando ho iniziato, entravano 3,5 milioni di oneri di urbanizzazione, oggi siamo a 800 mila, a 1 milione: è cambiato moltissimo lo scenario macroeconomico nel quale ci troviamo. Però se prima questo milione che entrava, lo dovevi mettere in una sorta di salvadanaio nazionale a garanzia del debito pubblico dell'Italia, oggi questo milione lo puoi spendere. Questo è un salto, io credo, molto importante che va segnalato. Quindi questa è la prima decisione del Governo nazionale, che io credo aiuterà a prendere una boccata d'ossigeno per fare anche un po' più di interventi e investimenti rispetto al passato. La seconda questione: già alla fine del 2015 il Governo ha dato la possibilità di usare una parte dell'avanzo d'amministrazione accumulato, accantonato negli anni precedenti per portare avanti opere pubbliche per le quali era già presente un progetto esecutivo e appaltabili entro il 31 dicembre 2015. Questo ci ha consentito di appaltare 1,5 milioni di euro di opere tra metà novembre e il 31 dicembre. Quindi nel 2016 la mole degli investimenti che si realizzeranno, sarà tre volte quella che realizzata dal 2009 nelle varie annualità tra il 2009 e il 2016. Anche questo io credo sia un aspetto molto rilevante.

Secondo elemento positivo del contesto nazionale, ma che ha ricadute immediate naturalmente sul nostro bilancio e sulla vita dei cittadini, è quello della pressione fiscale locale: questo è l'altro elemento di forte discontinuità con il passato. La legge di stabilità prevede una forte riduzione, una sensibile riduzione della pressione fiscale locale. In particolar modo, prevede la riduzione di tasse sugli immobili: la TASI e l'IMU. Purtroppo da quando sono diventato Sindaco, nel 2009, ogni anno abbiamo dovuto aumentare le tasse, in particolar modo quelle sulle seconde case, ma anche sulle prime con l'introduzione dell'IMU sulla prima casa; dal 2016 l'inversione di tendenza: i cittadini scandinavesi avranno 2,4 milioni di euro almeno di riduzione di tasse, perché siamo in presenza di agevolazioni per quanto riguarda l'imposta municipale unica (IMU), sono stati esentati con legge di stabilità i terreni agricoli, sono state inoltre previste esenzioni dell'IMU per quelle aree degli immobili produttivi occupati da macchinari cosiddetti imbullonati. Questa è una risposta importante che anche le imprese hanno sottolineato nell'incontro che abbiamo avuto proprio sulle nostre attività industriali. Attraverso la riduzione dell'IMU sugli imbullonati, si è data la possibilità alle aziende di fare una revisione catastale nelle proprie aree, sottraendo all'area che si tiene in considerazione per il pagamento dell'IMU quelle aree occupate dai macchinari che servono alla produzione dell'attività industriale. In secondo luogo, nella legge di stabilità è prevista la riduzione dell'IMU del 50 per cento sulle seconde case da date ai parenti di primo grado e la riduzione del 25 per cento sulle seconde case affittate a canone concordato. Naturalmente per entrambi questi benefici sapete che occorre la registrazione del contratto. La riduzione della fiscalità locale più consistente è quella legata alla prima casa: sapete che dal 2016 è stata abolita la TASI e quindi la tassa sulla prima casa non verrà pagata: tutte le abitazioni principali con le relative pertinenze sono escluse. Naturalmente non tutte le prime case vengono escluse, perché gli immobili di lusso destinati ad abitazione principale questi ovviamente continueranno a pagare la TASI. La riduzione di tasse locali per gli scandinavesi l'ho detta prima, circa 2,4 milioni di euro, 100 euro quindi a cittadino, compresi i neonati. Questi 2,4 milioni di euro sono divisi in questo modo: 1,925 milioni è un dato molto veritiero, perché riguarda le prime case, quelle per le quali abbiamo ovviamente una

fotografia molto vicina al reale, quindi 1,925 milioni di tasse in meno derivano dall'abolizione della TASI; 477 mila euro derivano dalle agevolazioni sull'IMU per i capannoni, per le seconde case date ai parenti di primo grado e per l'IMU sugli appartamenti a canone concertato. Sempre poi nella legge di stabilità, oltre a queste riduzioni fiscali, è prevista l'impossibilità di aumentare le aliquote dei tributi locali, quindi noi confermeremo per l'IMU, l'addizionale IRPEF, per la TASI che riguarda le imprese, perché sapete che le imprese pagano l'IMU, ma hanno anche un pezzo di TASI, per l'addizionale IRPEF tutte le aliquote del 2015. Queste aliquote naturalmente quando uno paga le tasse, non è mai contento fino in fondo di pagarle, però rispetto a studi effettuati da soggetti esterni all'Amministrazione, ci portano a dire che Scandiano è uno dei Comuni con la tassazione tra le più virtuose a favore dei cittadini e delle imprese: pochi mesi fa uscì proprio una classifica di Confindustria che ci metteva a circa metà dell'elenco dei Comuni della nostra provincia, in particolar modo ovviamente per le attività produttive, perché questo era uno studio che riguardava le industrie.

Per quanto riguarda poi l'addizionale IRPEF, confermiamo la decisione di mantenere le aliquote progressive e quindi legate al reddito come avevamo introdotto nel 2015 con le stesse aliquote. Anche l'addizionale IRPEF infatti è sottoposta al blocco della legge di stabilità. L'addizionale IRPEF cuba circa 1,8 milioni di euro per il nostro Comune su un complessivo imponibile prodotto dai cittadini scandianesi, di 400 milioni. Quindi è un'addizionale che va a recuperare una parte minima di questa tassa che, sapete, in gran parte raccoglie lo Stato centrale. 1,8 su un imponibile di 400 milioni.

Per quanto riguarda la TARI, il nuovo piano finanziario e il regolamento 2016 verrà portato in Consiglio nel mese di luglio, e per quanto riguarda il provvedimento invece che portiamo stasera insieme al bilancio, riproponiamo lo stesso piano finanziario 2015, perché il piano economico finanziario è stato approvato da ATERSIR in concomitanza con il deposito della nostra proposta di bilancio e quindi la delibera ci è stata comunicata successivamente. Quindi noi confermiamo per il previsionale 2016, le tariffe del 2015 con l'impegno ovviamente poi a luglio di approvare il nuovo regolamento e anche le nuove tariffe della TARI.

Per quanto riguarda i tributi locali, quindi la TASI che rimane, non quella sulle prime case che non si pagherà più; l'IMU, ci sarà un fortissimo impegno per il contrasto all'elusione e all'evasione e proprio su questo abbiamo costituito un gruppo di lavoro informale che coinvolge vari settori del Comune, in particolar modo i tributi, l'ufficio tecnico e la ragioneria. Abbiamo quindi costituito questo gruppo per iniziare quel lavoro di incrocio, di raccolta delle informazioni di confronto che ci consente di recuperare in maniera abbastanza decisa le evasioni dal pagamento dei tributi che ho richiamato. Tra i tributi, quello che deve sicuramente portarci ad essere molto responsabili, molto attenti, è quello della TARI, tributo che purtroppo presenta un livello di evasione molto alto che sfiora il 15/20 per cento e che comincia a diventare un fenomeno certamente da monitorare. Su questo siamo purtroppo in linea con quella che è la media provinciale: è un dato che contraddistingue quasi tutti gli enti locali, quasi tutti i Comuni, in particolar modo quelli che hanno caratteristiche socioeconomiche come il Comune di Scandiano. Naturalmente questo è un dato molto importante da tenere monitorato, perché se fino al 2013 questo tributo era riscosso da IREN e quindi nel bilancio comunale non riscontravamo problemi di morosità e dei crediti da riscuotere, negli ultimi due anni invece questi mancati introiti del tributo si ripercuotono negativamente sul bilancio comunale, quindi dovremo poi trovare le risorse per accantonare risorse come fondo di svalutazione crediti, come abbiamo per esempio fatto nell'ultimo bilancio consuntivo, dove una parte dell'avanzo che abbiamo prodotto, è stato proprio dedicato ad implementare, incrementare questo fondo di svalutazione crediti che serve a garanzia di quei tributi che non vengono pagati dai nostri concittadini. Quindi ci sarà un fortissimo lavoro **di lotta all'**elusione e di evasione attraverso questo gruppo di lavoro, ma soprattutto grazie al fatto che abbiamo recuperato l'organico presente nell'ufficio tributi, che purtroppo era diminuito a seguito di legittimi pensionamenti, poi si farà questo lavoro di incrocio anche attraverso l'ausilio di sistemi informatici, di *software* che consentono di farlo in maniera efficiente e rapido e quindi cercheremo di recuperare il più possibile.

Sempre naturalmente in un rapporto molto costruttivo con i nostri cittadini, con le imprese perché c'è chi decide di eludere e di evadere, c'è anche chi, per ragioni tecniche magari commette qualche errore, c'è anche chi a volte può dimenticarsi, quindi noi abbiamo bisogno di costruire un rapporto di fiducia tra le istituzioni e i cittadini, far capire che il pagamento dei vari tributi, in particolar modo di questo, serve ad alimentare un servizio importante per la cittadinanza. Se non dovesse essere più svolto, creerebbe notevoli problemi alla qualità della vita della nostra città. Quindi il nostro ufficio tributi è molto attento anche a mantenere un rapporto costruttivo di grande vicinanza, di dialettica, di ascolto, però ovviamente bisogna arrivare a tentare il recupero di questi crediti. Poi noi abbiamo messo in campo anche politiche di attenzione nei confronti di quelle situazioni, private o aziende, che hanno delle difficoltà economiche. Noi non vogliamo strangolare, strozzare nessuno e quindi per molte imprese che avevano difficoltà a pagare tasse arretrate, abbiamo per esempio previsto dei piani di rientro, delle rateizzazioni pluriennali: cerchiamo di costruire un rapporto davvero il più costruttivo possibile, sempre nella trasparenza, nella chiarezza e nella correttezza reciproca. Come vi ho detto, quindi se permangono nel contesto nazionale che ha ripercussioni poi sul locale sul nostro bilancio due elementi negativi che riguardano il personale, i vincoli sul personale, l'altro elemento che ho richiamato, era quello dei tagli ai trasferimenti che prosegue, mentre gli aspetti positivi sono la riduzione della pressione fiscale locale e l'alleggerimento del patto di stabilità. A seguito della diminuzione del fondo di solidarietà comunale, incrociando entrate e uscite, noi siamo partiti da uno squilibrio di 430 mila euro nella costruzione di questo bilancio di previsione. Per recuperare questo squilibrio, abbiamo deciso di non toccare i servizi per i cittadini, perché in particolar modo in una fase storica come questa, in cui abbiamo bisogno di dare tante risposte ai bisogni sociali crescenti, non potevamo recuperare questi 430 mila euro diminuendo di servizi, chiudendo le sezioni, diminuendo i posti nelle case protette. Naturalmente siamo consapevoli che ce ne vorrebbero di più di servizi, che i bisogni sono tanti, che noi ogni giorno riceviamo richieste per nuovi servizi, però già riuscire a mantenere la rete degli attuali, di fronte a situazioni in cui ci vengono diminuite le risorse, è già uno sforzo importante. Tra entrate e uscite, noi siamo partiti da un meno 430 mila: 200 mila di questi 430 mila euro abbiamo deciso di coprirli utilizzando oneri di urbanizzazione, che verranno utilizzati e impegnati nella parte corrente. Sapete che la legge dà la possibilità di usare anche tutti gli oneri di urbanizzazione nella parte corrente, questa però è una pratica che non abbiamo mai adottato in passato e non abbiamo intenzione di adottare, perché credo che sia una pratica non virtuosa, perché quella è un'entrata temporanea, un'entrata che puoi non avere in futuro e quindi costruire delle spese ordinarie, delle spese costanti come quelle sul personale o sui servizi, su un'entrata che invece hai saltuariamente, non è un modo virtuoso per costruire il bilancio. Quindi noi abbiamo deciso, per evitare di tagliare dei servizi, di mettere nel bilancio previsionale 200 mila euro di oneri. Siamo però anche abbastanza convinti che da qui alla fine dell'anno questi oneri diminuiranno: quelli che noi inseriamo nella parte corrente, come già successo negli anni scorsi. Noi partivamo, mettendo lì un po' di oneri di urbanizzazione, poi li abbiamo spesso diminuiti o addirittura azzerati, perché non puoi alimentare una spesa continuativa e ordinaria con delle entrate straordinarie e *una tantum*. In più, mettere oneri sulla parte corrente, vuol dire sottrarre risorse alle opere pubbliche, mentre noi abbiamo anche bisogno di fare opere pubbliche; abbiamo bisogno di fare asfalti; di fare i marciapiedi; di rifare i tetti nelle scuole; gli impianti, quindi togliere 200 mila euro colpisce anche il settore delle opere pubbliche. Pertanto di questi 430 mila euro, 200 verranno coperti con oneri, ma 230 che sono proprio la riduzione del fondo di solidarietà comunale, li recupereremo attraverso interventi che non toccheranno i servizi ai cittadini. Dove li recuperiamo questi 230 mila euro: abbiamo deciso di ridurre la quota dedicata alle assunzioni del personale per circa 100 mila euro. È una scelta importante, una scelta impegnativa per le ragioni che vi dicevo prima, perché Scandiano non ha mani nei decenni scorsi, quando c'era la possibilità di assumere personale, non ha mai abbondato, non ha mai esagerato. Ricordo sempre che se noi avessimo lo stesso rapporto tra dipendenti e popolazione di un importante Comune del nostro Paese (Catania), ho letto un libro qualche anno fa, avevo calcolato che se avessimo utilizzato lo stesso rapporto, avremmo potuto avere circa ottanta o

novanta dipendenti in più. Noi siamo sempre stati molto virtuosi da questo punto di vista. In più, li abbiamo diminuiti: poi riferirò le percentuali di diminuzione delle spese di personale. Scegliamo adesso di recuperare 230 mila euro che mancano, riducendo ulteriormente la spesa per il personale proprio per non tagliare i servizi: riduciamo di 100 mila euro. Nonostante questa riduzione di 100 mila euro della spesa di personale, riusciamo comunque quest'anno a provvedere ad alcune assunzioni che sono strategiche, assolutamente necessarie, come l'assunzione di due necrofori che vanno a sostituire due che sono andati in pensione e un tecnico all'ufficio tecnico. Assumiamo i due necrofori, perché abbiamo deciso di riportare internamente la gestione dei servizi cimiteriali, perché non c'era assolutamente un valore, un interesse, un miglioramento sul piano economico nell'esternalizzazione in questo particolare servizio. Pensiamo che sia opportuno sostituire chi va in pensione e poi ovviamente chiederemo a queste due persone non solo di occuparsi dei cimiteri, ma eventualmente anche di dare una mano al resto degli operai che lavorano nel nostro Comune, che non sono tanti: credo siano quattro o cinque. Dei 230 mila euro che mancano, 100 mila euro li recuperiamo riducendo le spese di personale; 80 mila euro derivano dalla riduzione di spese per utenze tutte di energia elettrica. Ci siamo resi conto, controllando le fatture del 2015, che sta andando bene l'utilizzo del sistema di "Dibawatt" che permette un consumo efficiente dell'energia elettrica poi riutilizzata: quindi abbiamo un leggero calo. Noi due anni fa abbiamo installato questi sistemi, si chiama "Dibawatt" su oltre quattromila impianti e oggi iniziano ad esserci i risultati. Naturalmente abbiamo preso la bolletta energetica del 2015 per poter fare la proiezione sul 2016. Perciò valutando la bolletta energetica 2015, con questi sistemi la possiamo ridurre di 80 mila euro. Purtroppo abbiamo alcuni impianti dove il sistema "Dibawatt" pochi: su quattromila, sessanta, settanta, deve essere sistemato, abbiamo degli interventi di miglioramento, di sostituzione anche di alcuni impianti da effettuare, abbiamo anche già chiesto i pezzi di ricambio da tempo, sono processi a volte non rapidi, però complessivamente su quattromila e rotti impianti, settanta sono quelli che hanno avuto dei problemi, ma tutti gli altri hanno funzionato e stanno funzionando bene e ci stanno soprattutto facendo spendere meno di energia elettrica. 30 mila euro poi li riduciamo per lo sgombero della neve, questo non ha bisogno di particolari commenti; 20 mila euro per altre piccole voci sommate tra di loro.

Naturalmente abbiamo poi un avanzo disponibile di 50 mila euro, che deriva dal consuntivo che abbiamo approvato qualche settimana fa. Potrà essere utilizzato a luglio in sede di salvaguardia degli equilibri a seconda delle necessità che avremo.

I principali cambiamenti nel bilancio 2016 rispetto al 2015, dal punto di vista dell'organizzazione contabile interna, sono sostanzialmente due: il primo è quello che riguarda i servizi sociali relativi agli adulti e agli anziani che sono passati definitivamente all'Unione. Noi abbiamo sempre detto che l'Unione va rafforzata come prospettiva per cercare di migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, perché proprio nei momenti in cui ci sono delle restrizioni sul personale, tu hai bisogno di mettere insieme personale che rimane nel gestire le varie attività, ma anche per ottenere dei contributi per esempio da parte della Regione: quindi abbiamo detto che la prospettiva di un'implementazione delle competenze all'Unione è una prospettiva che ci vede ancora impegnati. Abbiamo concluso il trasferimento di tutta l'attività dei servizi sociali; sapete che gestisce anche la polizia locale, gestisce i servizi informatici, gestisce la protezione civile: il prossimo *step* sarà a partire da gennaio 2017, il trasferimento all'Unione dei Comuni di tutta la gestione del personale di tutti e sei gli enti dell'Unione Tresinaro Secchia. Noi pensiamo che mettere insieme la gestione del personale di tutti e sei gli enti dentro l'Unione, possa portare a razionalizzazioni e anche a qualche risparmio, almeno a livello di monte ore di lavoro di ogni singolo dipendente. Nel senso che mettendoli insieme, si possono recuperare ore di lavoro di qualche dipendente, che a questo punto si possono utilizzare nei Comuni di appartenenza. Questo è il prossimo *step* che riguarderà l'Unione già deciso, già stabilito, già approvato nei bilanci previsionali, già concordato con i dipendenti, con le organizzazioni sindacali: dal 1 gennaio tutta la gestione dei dipendenti passerà all'Unione. Il secondo elemento di novità a livello di principi di riorganizzazione contabile interna, riguarda l'istituzione dei servizi educativi scolastici: come sapete, dal 2016 fa pienamente parte del nostro

bilancio. Questo per ovvie ragioni, perché abbiamo deciso di mantenere un'istituzione che svolga un lavoro di riorganizzazione, un lavoro didattico di coordinamento, però dal punto di vista del bilancio, del funzionamento dei capitoli di spesa, degli impegni, delle determine, dei contratti, tutto questo non ha più senso mantenerlo esterno al bilancio comunale, quindi dal 2016 tutto quello che è macchina amministrativa, burocratica contabile è stata inserita nel bilancio comunale. Ed è per questo che voi troverete che c'è un aumento tra il 2015 e il 2016 di 1,1 milioni di euro: non perché aumentiamo le spese di quella cifra, ma perché il bilancio delle scuole che prima era separato, era a sé dentro l'istituzione scolastica, da quest'anno è inserito nel bilancio comunale.

Naturalmente continuiamo a prestare grandissima attenzione a ridurre le spese generali dell'ente per far quadrare il bilancio, senza incidere in maniera troppo negativa sui servizi. Le riduzioni che abbiamo portato avanti in questi anni, costruiscono questo prospetto: 80 per cento di spesa in meno per le relazioni pubbliche (mostre, convegni, pubblicità, rappresentanza). Vorrei ricordare che nel 2015 abbiamo chiuso a zero euro per le spese di rappresentanza. Così come anche la spesa per la formazione dei dipendenti. Le autovetture rimaste sono quattro, erano diciassette quando abbiamo iniziato, abbiamo deciso di mantenere quelle estremamente e strettamente necessarie, poi quando io a febbraio del 2015 quando è nevicato, ho visto la Panda dell'ufficio tecnico bloccata in via Mazzini e spinta dai due geometri dell'ufficio tecnico, ho deciso fosse giunto il momento, dopo venticinque anni, di comprare una Panda nuova. Siamo partiti da diciassette auto, adesso ne abbiamo quattro che sono quelle che servono per il regolare funzionamento dell'ente. Naturalmente diciassette auto vuol dire diciassette assicurazioni, diciassette bolli risparmiati, diciassette contratti che adesso non ci sono più e sono migliaia di euro risparmiati ogni anno. Abbiamo poi ridotto del 16 per cento la spesa di personale. I dipendenti sono passati da 155 a 111, questo perché anche una parte di dipendenti è stata trasferita all'Unione, quindi la riduzione effettiva del 16 per cento, la riduzione in valore assoluto del nostro bilancio è di oltre 40, ma perché una parte dei dipendenti sono stati trasferiti all'Unione, e qualcuno è stato anche sostituito. Abbiamo poi confermato anche per l'anno in corso la decisione che tutti gli Assessori, tutti gli atti amministratori del nostro Comune, anche quelli che potrebbero chiederlo, hanno la riduzione dell'indennità: tutti gli Assessori hanno un'indennità dimezzata rispetto a quella totale. Voi sapete che per alcune categorie di dipendenti, di professionisti che svolgono la mansione di Assessore, c'è la possibilità di prendere l'indennità piena. La scelta di questa Amministrazione, anche per accompagnare il momento storico, il momento economico di difficoltà che ha attraversato il nostro Paese, fin dal 2009 ha deciso che anche chi poteva chiedere l'indennità piena, la prendeva dimezzata. Io voglio ringraziare pubblicamente di questo i miei collaboratori e i miei Assessori, i quali ovviamente, oltre a fare gli Assessori con 450/500 euro al mese che ricevono di indennità, poi devono svolgere anche un'attività lavorativa, perché ovviamente non possono vivere solo di quello. Però credo che abbiano dimostrato serietà, perché è stata una scelta volontaria quella di rinunciare, non è stata una scelta obbligata. Ci siamo poi sempre impegnati moltissimo sulla riduzione del debito in questi anni e oggi per me è un grande onore, un grande vanto collocarci tra i Comuni più virtuosi dal punto di vista dell'indebitamento complessivo: siamo tra i più virtuosi a livello regionale e quindi penso, e pensiamo, di essere tra i più virtuosi a livello nazionale. Abbiamo ormai un residuo debito *pro capite* che è meno della metà di quello regionale e questo consentirà, nel momento in cui lo Stato dovesse dare questa opportunità, come ha fatto fino a dieci anni fa o a otto anni fa, di fare mutui per opere pubbliche, di poter iniziare a farli. Quindi questa operazione di riduzione del debito non è una scelta banale, non è una scelta scontata; il fatto che noi siamo arrivati nel 2009, avevamo 16 milioni e oggi ne abbiamo 8, significa che lasciamo alle future generazioni di amministratori la possibilità di fare mutui, di accedere al credito per realizzare opere pubbliche. Quindi è un grande investimento per il futuro, perché se non avessimo invece ridotto l'indebitamento in maniera così consistente, ed è stato comunque un sacrificio, abbiamo usato avanzo d'amministrazione, potevamo anche usarlo per fare opere pubbliche – quindi a fare cose che si vedevano, per essere chiari – abbiamo deciso di ridurre l'indebitamento, perché chi verrà dopo di me a fare il Sindaco, potrà trovare un po' di spazio finanziario per riprendere a fare quelle opere pubbliche che sono necessarie alla nostra città.

Bilancio di previsione 2016. Ricordo che abbiamo un bilancio di 20,428 milioni di euro, perché 200 mila euro sono coperti dall'utilizzo di oneri di urbanizzazione. Le entrate correnti: nello specifico le entrate tributarie, sono pari a 13,8 milioni di euro; da trasferimenti correnti, tra cui i fondi dello Stato, dalla Regione e da altri enti circa 1,1 milioni di euro; le entrate extratributarie che sono per esempio le entrate che derivano dai servizi, quelle che pagano i cittadini per i nostri servizi, in particolar modo quelli educativi e sociali, sono pari a 4,96 milioni di euro. Queste entrate portano complessivamente le entrate ad essere di 20,298 milioni di euro, più 200 mila euro di oneri: quindi avremo spese per 20,498 milioni. Riguardo i servizi alla persona, abbiamo incrementato nel corso del 2015, proprio perché abbiamo cercato di mettere al centro la persona nelle nostre politiche, in particolar modo le persone più fragili (bambini e anziani), abbiamo incrementato nel corso del 2015 qualche servizio rivolto ai cittadini, in particolar modo il trasporto per gli anziani destinati ai centri diurni. Quindi nonostante i tagli dei trasferimenti, nonostante le difficoltà, dal 2015 e poi anche quest'anno abbiamo un servizio di trasporto verso i centri diurni, e questo l'abbiamo fatto perché ci accorgevamo che spesso i nostri centri diurni non erano a regime completo, nel senso che non occupavano gli anziani tutti i posti, perché c'era un problema di trasporto. Questo trasporto naturalmente è pagato in parte dal Comune, in parte da chi lo utilizza, però il contributo del Comune ha consentito a molte famiglie di utilizzarlo. C'è poi una nuova scuola dell'infanzia in viale della Rocca, per la quale abbiamo ottenuto una sezione in più, perché abbiamo fatto degli investimenti. Per cui, abbiamo fatto dei lavori attraverso la convenzione urbanistica con un privato, abbiamo concentrato lì le risorse e quindi lo Stato ci ha riconosciuto una sezione in più di scuola dell'infanzia. Questo è stato molto importante, perché sono venti famiglie che hanno trovato una collocazione in un servizio necessario come quello della scolarizzazione dai tre ai sei anni. Cresce naturalmente sul livello la qualità e quantità dei servizi, io non sto qui a richiamarli tutti, li abbiamo richiamati nella Commissione, sono ben descritti nel DUP, nella relazione, li abbiamo presentati nelle assemblee fatte con la popolazione, sono i servizi che abbiamo costruito nel corso degli anni; sono servizi che andrebbero anche rafforzati quelli sociali e quelli educativi, perché noi non abbiamo una popolazione che chiederà meno servizi in futuro, abbiamo una popolazione che aumenterà i bisogni: noi abbiamo un *trend* demografico in aumento. In particolar modo, abbiamo un forte invecchiamento della popolazione. Pensate che gli ultra ottantacinquenni sono cresciuti del 60 per cento in dieci anni. Io quest'anno festeggerò, spero, perché alcuni sono alla fine dell'anno, festeggerò sei centenari. Uno lo andrò a trovare proprio domani, ne ho già festeggiati due, altri tre dovrò andarli a festeggiare nei prossimi mesi, quindi sei centenari che è un dato molto alto, ultracentenari in realtà perché qualcuno ha anche più di cento anni. Quindi la popolazione invecchia e chiederà nuovi servizi, e non è detto che noi avremo le risorse per costruire nuove case protette, nuove strutture. Allora dovremo pensare a nuove modalità per rispondere a questi bisogni attraverso la sussidiarietà, attraverso un *welfare* nuovo, innovativo capace di offrire dei servizi individuali e che sia sostenibile economicamente per tutta la collettività. Questa sarà la grande sfida, perché guardate che il 60 per cento in più di ottantacinquenni, tra cinque anni saranno novantenni, una buona parte sarà ancora in mezzo a noi, mi auguro ovviamente, quindi sarà una popolazione che chiederà risposte nuove. Cresce la popolazione anziana, ma cresce anche la popolazione giovane. Il Comune di Scandiano – io su questo sono anche orgoglioso – ha un dato in controtendenza rispetto agli altri territori: se uno va in alcuni Comuni limitrofi al nostro, vede che c'è stata una diminuzione delle domande dei servizi, per esempio, di asilo nido o scuole dell'infanzia, perché la crisi ha spinto molte famiglie a non portare più i bambini all'asilo nido. Scandiano no: quest'anno noi abbiamo più richieste dell'anno scorso all'asilo nido. Quindi abbiamo dei dati che sono anche in controtendenza rispetto a quelli del resto del distretto. Più anziani, più bambini che chiedono l'asilo nido e i servizi, abbiamo tantissime famiglie seguite dai servizi sociali: su oltre quattrocento famiglie con disabili, con diversamente abili, quasi la metà risiede a Scandiano. Vuol dire che le nostre tre o quattro assistenti sociali seguono quattrocento famiglie che hanno dei minori, e poi ne abbiamo altre duecento che hanno dei diversamente abili. Complessivamente, a Scandiano i nostri assistenti sociali in questa fase stanno seguendo oltre seicento famiglie e io voglio ringraziarli, perché gli

assistenti sociali svolgono un lavoro molto difficile e molto delicato e molto importante, però ci ha consentito anche in anni difficili come questi, perché sono stati sette anni tra la crisi occupazionale, la crisi economica e le difficoltà, tutto sommato di reggere. I problemi ci sono stati, ci saranno ancora, le emergenze non sono finite, però devo veramente dire che la rete dei nostri servizi è riuscita ad affrontare almeno quelle prioritarie. Perché cresce il numero delle famiglie seguite dai servizi? Non solo perché aumentano le povertà economiche, aumentano moltissimo anche le povertà immateriali, quelle legate a problemi comportamentali, a problemi relazionali: crescono le malattie psichiatriche; crescono le demenze; crescono i problemi di ragazzi, di adolescenti con problemi comportamentali; crescono i problemi familiari dentro la famiglia; crescono i conflitti familiari. Oltre ad una crescita dei nuclei familiari che non arrivano alla fine del mese perché non hanno il lavoro, ai quali devi dare una mano attraverso la Caritas, la Croce rossa, le convenzioni che abbiamo, crescono anche i nuclei familiari che sono caratterizzati da nuovi problemi, dai moderni problemi della nostra società. E lì abbiamo bisogno di professionisti molto seri, molto preparati, molto competenti che finora credo abbiano dimostrato professionalità. Quindi la sfida che abbiamo davanti, non è solo quella di mantenere questi servizi, ma anche di pensarne a dei nuovi, capaci di intercettare i bisogni sempre più crescenti nuovi e più individuali e flessibili della popolazione, partendo dal presupposto che non sarà facile trovare soldi per aumentare tutte queste risposte, tutti questi servizi, perché nessuno ha la bacchetta magica. Noi per esempio sui servizi agli anziani dal 2015 abbiamo aumentato di quattordici posti convenzionati nelle case protette: i posti convenzionati sono quelli nei quali il pubblico mette la metà della spesa complessiva. Quindi se un anziano al giorno costa 85 euro, circa la metà è quella pagata dal fondo della non autosufficienza regionale. Questo fondo lo stiamo un po' erodendo e non va bene. Lo stiamo erodendo, perché la popolazione anziana aumenta, abbiamo deciso di aumentare di questi quattordici posti convenzionati per dare una risposta alle liste d'attesa, però abbiamo anche chiesto alla Regione e al Governo di metterci delle risorse nuove, proprio perché se cominciamo adesso ad erodere questo fondo per la non autosufficienza, quei famosi ultra ottantacinquenni che fra cinque o sei anni inizieranno ad aver bisogno dei servizi, rischieranno di non trovarli.

Per tutti gli altri progetti, gli interventi e gli obiettivi che riguardano i tanti altri settori e le attività dell'Amministrazione, naturalmente io vi rimando a quanto abbiamo scritto nel documento unico di programmazione (DUP), troverete i nostri obiettivi, i nostri progetti relativi al turismo, allo sviluppo della città, all'animazione della città, alla cultura, alla sicurezza, all'ambiente: non voglio stare qui a richiamarli tutti, perché rischierei di prendere troppo tempo, mi preme semplicemente ribadire che l'obiettivo politico generale di mantenere questa rete di servizi, di dare risposte nuove e importanti ai nostri cittadini, continuerà ad essere per noi un'ossessione. Cercheremo di farlo, potendo contare su un contesto nazionale che sembra evolvere non dico in maniera rivoluzionaria, ma inizia a dare qualche segnale di discontinuità in senso positivo rispetto al passato e che quindi mi vede naturalmente favorevole. Per quanto riguarda la parte invece delle opere pubbliche degli investimenti, io lascio la parola all'assessore Marco Ferri.”

FERRI – ASSESSORE.

“Cerco di essere esaustivo e sintetico al tempo stesso, richiamandomi intanto alle linee generali e agli obiettivi che sono quelli illustrati dal Sindaco.

Il piano degli investimenti, quindi il piano triennale delle opere pubbliche va visto proprio come piano pluriennale: ci sono elementi di programmazione che non possono certamente esaurirsi in una sola annualità, ma che devono essere costruiti nell'arco di una pluri-annualità. È un piano quindi che prevede investimenti per oltre 6 milioni di euro sui tre anni (2016/18). Ci sono alcune linee, alcuni obiettivi che ci siamo posti nel presentare, nel preparare questo piano degli investimenti che sono principalmente cinque: la valorizzazione e la cura del nostro patrimonio; la viabilità; gli interventi finalizzati al risparmio e all'efficientamento energetico; la prevenzione del dissesto idrogeologico e la sicurezza dei cittadini.

La valorizzazione del patrimonio. Valorizzazione e cura del patrimonio riguarda principalmente l'efficientamento, la manutenzione, il miglioramento del patrimonio pubblico esistente e allo stesso

tempo la dismissione del patrimonio che non viene ritenuto strategico e non viene considerato utile per il funzionamento dell'ente e per i servizi rivolti al cittadino. Pur in un momento non facile, cercheremo a quest'ultimo proposito di continuare a dismettere il patrimonio pubblico non utilizzato, come abbiamo fatto l'anno scorso sia per quello che riguarda un immobile in particolare, e per quello che riguarda diverse aree pubbliche. Sul patrimonio esistente continuiamo un percorso iniziato già negli anni passati con un'attenzione particolare alle scuole: attenzione particolare alle scuole, perché riteniamo che siano un elemento strategico e fondamentale dello sviluppo della nostra città e dello sviluppo delle generazioni che verranno dopo di noi. L'attenzione sulle scuole si è sviluppata già l'anno passato nel vecchio piano degli investimenti sull'annualità 2015 e anche nell'utilizzo di quelle possibilità, di quegli spazi che il Governo ci ha dato a fine anno di utilizzare l'avanzo investimenti, dove praticamente l'80 per cento di quelle risorse sono state messe sull'edilizia scolastica nel corso dell'anno 2015. Ricordo solo gli interventi più significativi che sono stati finanziati e che andranno in esecuzione quest'anno, che sono gli interventi importanti sulla scuola "Boiardo", gli interventi sulla palestra di via Longarone, il secondo stralcio degli interventi sulla scuola "Laura Bassi", la nuova sezione della scuola dell'infanzia "Spallanzani" che ha ricordato il Sindaco nella sua relazione. Questi sono gli interventi già finanziati, alcuni dei quali andranno in esecuzione quest'anno. Continueremo su questa strada, utilizzando anche alcuni spazi e incentivi che il Governo ha dato e che saranno oggetto poi della variazione al bilancio che illustrerò alla fine del mio intervento.

Al punto sul patrimonio pubblico, su questa valorizzazione c'è un'attenzione particolare sui temi del risparmio e dell'efficientamento energetico, su cui abbiamo previsto un investimento di 600 mila euro sulle tre annualità: 200 mila euro per ogni annualità. A questo proposito, voglio sottolineare il fatto che abbiamo completato nei mesi scorsi l'*audit* energetico di tutti gli edifici che era già stato iniziato negli anni passati dal mio predecessore e arriveremo a breve all'approvazione di un piano energetico, che di fatto rappresenta un piano di investimenti per i prossimi anni che avrà una valenza circa decennale di interventi che saranno tutti interventi finalizzati all'efficientamento e al risparmio energetico sugli edifici pubblici. Inutile sottolineare quelli che sono i vantaggi di questi interventi, che danno risparmi sia sulla spesa corrente e danno anche un ritorno, pensiamo solo ai contributi che vanno agli enti locali che derivano dal conto termico, che sono contributi in conto capitale che quindi vanno a finanziare le annualità successive e gli investimenti. Sui risparmi un dato importante lo ha già dato il Sindaco, che è quello sull'illuminazione pubblica: 80 mila euro che abbiamo potuto togliere dal bilancio sull'annualità e che sono il primo risultato tangibile di un intervento importante fatto su tutta la nostra impiantistica. Su entrambi i punti (patrimonio e risparmio energetico) il nostro impegno è quello di attingere a tutte le risorse extra bilancio possibili, che vuol dire in particolare attingere a tutti gli spazi e ai contributi che dà il Governo e anche ai fondi strutturali europei, per cui proprio in questi mesi sull'asse del risparmio energetico, stanno uscendo i bandi regionali a cui noi assolutamente parteciperemo.

La prevenzione del dissesto idrogeologico è un tema che ci ha visti impegnati abbastanza a fondo anche nelle annualità scorse, in alcune cose purtroppo anche in risposta a situazioni emergenziali con un'ottima collaborazione che si è instaurata e che è cresciuta negli ultimi anni con il servizio tecnico di bacino, che ha portato interventi importanti su tutto l'asse del fiume del Tresinaro e anche sulle località più a rischio frana e due in particolar modo che sono state colpite da un movimento franoso che sia nell'anno 2015 e nell'anno 2016 saranno oggetto della definitiva sistemazione.

Per quel che riguarda il tema della viabilità, noi continueremo nella realizzazione delle opere che sono contenute nel piano della mobilità che già abbiamo portato avanti da questa Amministrazione e da quella precedente. Continueremo con la realizzazione di queste opere con un'attenzione particolare alla mobilità sostenibile e alla mobilità ciclopedonale dai piccoli ai grandi interventi: piccoli interventi nel senso di favorire quella che è la mobilità ciclopedonale; la connessione di tutti i tracciati attualmente esistenti e nel completamento degli stralci successivi delle nuove opere ciclopedonali. Un'attenzione ai problemi della mobilità e anche nei collegamenti tra Scandiano e Reggio, e anche tra Scandiano e il versante modenese del nostro distretto. È notizia delle settimane

scorse un importante investimento della Regione sulla linea ferroviaria Reggio-Sassuolo che abbiamo seguito con estrema attenzione: lo avrete letto, la Regione ha finanziato le opere di elettrificazione di tutta la linea sulla Reggio-Sassuolo, un intervento che si attendeva da anni molto importante, anche perché va nella direzione che è sempre stata auspicata dai Sindaci del distretto reggiano e del distretto modenese, di trasformare sempre di più questa linea in una metropolitana di superficie. Obiettivo che sarà facilitato anche dagli interventi importanti che la Regione e FER stanno facendo, inizieranno a fare a breve sulla stazione di Bosco, dove è previsto l'allungamento di uno dei binari di circa settecento metri che consentirà un interscambio dei convogli ferroviari e permetterà questo meno corse soprattutto dei treni merci, in particolare di notte. L'ultimo intervento importante che voglio sottolineare sulla linea ferroviaria, è un intervento che partirà a breve, quello del posizionamento delle barriere fonoassorbenti sul tratto che interessa i due Comuni di Scandiano e Casagrande: anche questa un'opera su cui abbiamo chiesto insistentemente alla Regione e che finalmente arriva alla sua realizzazione.

Ultima riflessione sulla sicurezza. Abbiamo raddoppiato già dall'anno scorso le risorse per gli impianti di videosorveglianza, continueremo anche quest'anno: abbiamo stanziato la stessa cifra dell'anno scorso che è stata raddoppiata rispetto agli anni precedenti, andando ad intervenire sulle zone che sono ritenute più critiche e maggiormente esposte a dei fenomeni purtroppo malavitosi.

L'ultima riflessione la faccio illustrandovi la variazione di bilancio, che è uno dei punti che trovate questa sera, che ho già avuto modo di illustrare anche alla conferenza dei capigruppo: la variazione riguarda il recepimento di un decreto del Governo che è stato pubblicato e trasmesso ai Comuni dopo il deposito del bilancio, quindi non potevamo prevederlo prima, che riguarda l'intervento cosiddetto "sblocca-scuole". Circa un mese e mezzo fa il Governo ha chiesto ai Comuni di indicare quelli che erano gli interventi prioritari di edilizia scolastica, su cui i Comuni avevano intenzione di intervenire e su cui si richiedeva uno spazio finanziario che vuol dire non un contributo che viene dato, ma di fatto una possibilità di utilizzare l'avanzo dei nostri investimenti e che non viene computato ai fini del conteggio del pareggio di bilancio. A fronte di una richiesta che abbiamo fatto di 500 mila euro, ce ne sono stati concessi 222 mila, e questo è l'oggetto della variazione. Abbiamo voluto inserirlo già questa sera, in modo da già da domani essere pronti ad iniziare a lavorare con la progettazione e poi con le gare previste per affidare questi lavori."

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

"È aperta la discussione su tutti i temi trattati dal Sindaco e dall'Assessore.

Gallingani, prego."

GALLINGANI – CONSIGLIERE. :

"Sono diversi gli aspetti che questo bilancio porta non dico come novità o come innovazione, ma certamente come svolta: già l'anno scorso avevamo dato i primi segnali attraverso l'abbattimento delle tasse locali sulle attività produttive, quest'anno la cosa ha investito anche gli altri settori, in particolar modo il settore abitativo. Non torniamo certamente ai livelli di sette, otto anni fa in cui ad esempio l'IMU era gratuita per i fabbricati dati in locazione attraverso canone concertato, anzi, c'era anche un contributo, però è già un grande passo avanti che il Governo ci ha permesso.

Il Sindaco poi ha parlato del calo di indebitamento *pro capite* che ci fissa in regione tra i Comuni più virtuosi: questo è un altro aspetto, perché davvero credo che in qualsiasi società quando c'è l'indebitamento, non c'è possibilità di fare investimenti, non c'è possibilità di progredire. Questo sicuramente quando il Governo ci consentirà di chiedere i finanziamenti attraverso i mutui, sarà davvero il primo passo per fare ulteriori sviluppi nella nostra comunità.

Quali sono le novità di questo bilancio? Non dobbiamo mai dimenticarlo: il mantenimento dei servizi, l'implementazione sia per i servizi scolastici – il Sindaco ricordava la nuova sezione – la novità, anche se è un piccolo spiraglio, sono quegli 80 mila euro derivanti dal risparmio energetico sulla pubblica illuminazione: è il frutto di un investimento iniziato nella passata legislatura e da quest'anno ha dato il primo risultato positivo. Abbiamo messo in bilancio – e il bilancio pluriennale lo vede – una serie di investimenti di circa 100 mila euro, ogni annualità di circa 100 mila euro, non potevamo metterne di più, oltretutto l'ufficio tecnico sta predisponendo un piano energetico per

attingere a finanziamenti regionali derivanti da investimenti che sta facendo la Comunità economica europea proprio per, attraverso i piani regionali, erogare contributi a chi fa investimenti nel piano energetico. Io mi aspetto, proprio perché siamo tra i pochi Comuni che è pronto ad attingere a questi finanziamenti, proprio perché è stato fatto un *audit* interno davvero molto approfondito che consentirà di partecipare a questi bandi che sono davvero dei momenti importanti, che al pari della riduzione dell'indebitamento, consentirà uno sviluppo al nostro territorio.

Il Sindaco ha anticipato un altro passo che io mi aspetto della Direzione generale e dai Sindaci un piano di riorganizzazione del personale, quando parlava dell'accorpamento di tutte le figure, tutto il personale nell'Unione dei Comuni. Credo che le sinergie che si possono aprire con questo campo, siano davvero molteplici e io mi aspetto nei prossimi mesi dall'Unione dei Comuni e della Direzione generale, in particolar modo dal nostro direttore, un piano che consenta in modo trasversale, perché non voglio pensare che chi lavora a Scandiano, non possa, pur verificando le condizioni familiari, non possa trasferirsi a Castellarano e viceversa. È proprio un piano che l'Unione dei Comuni deve e vuole portare avanti.

Altro elemento di novità: in questo piano noi non ce l'abbiamo, e qua mi rivolgo all'Assessore all'urbanistica, fra poco inizieranno i lavori di variante generale al piano urbanistico. Nella passata legislatura voi avete visto che con rammarico l'Assessore ha detto che non abbiamo variazioni patrimoniali per quanto riguarda le aree residenziali o produttive di nostra proprietà. È un dato estremamente negativo, ma non del Comune di Scandiano, di tutto il territorio nazionale perché io credo che in un momento come questo sia sempre più importante attingere a nuove modalità di finanziamento, che non sono solo quelle derivanti dalla tassazione. Quindi mi aspetto un forte investimento da parte degli Assessori, della Giunta e di tutto questo Consiglio che aumenti il patrimonio e il valore patrimoniale delle aree di nostra proprietà, da immettere sul mercato.

Mi rivolgo alla dottoressa Di Chiara, escluse poche aziende, pochissime aziende sul territorio comunale e nazionale, da diversi anni abbiamo a che fare con un nuovo problema di tutti i bilanci che è la mancanza di certezze delle entrate: siamo abituati da circa un paio di anni, forse tre o quattro, di mettere sempre un fondo di svalutazione crediti, che è un elemento che ci impone la legge – è anche un elemento prudenziale – ma credo che dobbiamo affrontarlo in modo diverso. Avete visto che il Sindaco ha detto che abbiamo riportato la pianta organica dell'ufficio tributi alla situazione ante pensionistica di qualcuno. Non solo, abbiamo anche fatto un intervento trasversale, in cui mettiamo assieme l'ufficio tecnico, la ragioneria e l'ufficio tributi. Io ho partecipato negli ultimi quindici o venti giorni a diverse assemblee societarie e ho visto che è obbligatorio fare uno studio, in cui gli importi che non sono stati incamerati, devono essere suddivisi da una valutazione oggettiva sulla probabilità di questa riscossione, perché è più importante fare programmazione: io so a priori ad esempio se mi aspetto entrate, perché la nostra tassazione a livello locale è strutturata sulle rendite catastali degli immobili e questo vale anche per la tassa sui rifiuti, che fino al 2013 non era un problema diretto della nostra Amministrazione, ma era il problema di AGAC, adesso è diventato un problema diretto. Quando io ho certezza che in un'azienda ci sono procedure concorsuali o fallimentari, va di per sé che queste generano sicuramente delle insolvenze, che da un punto di vista legislativo devono essere messe a bilancio, quando c'è immediatamente la consapevolezza che non verranno mai riscosse: io mi aspetto che questa Commissione, che il Sindaco ha voluto che si creasse all'interno dell'Amministrazione, faccia già una prima verifica studiando quelle che sono le probabilità di incasso di queste cose. Il Sindaco ha fatto un'altra grossa distinzione: chi è insolvente per motivi oggettivi, avete visto anche l'amministrazione centrale, questo nuovo rapporto che si vuole creare con i cittadini, perché è sempre il solito discorso che se la tassazione riesce a raccogliere in modo perequativo da parte di tutti, ci sono più investimenti e soprattutto non ci sono aumenti di tassazione. Il Ministro delle finanze ha detto che tutto quello che viene incassato dagli interventi connessi al recupero dei crediti, viene investito per abbassare le tasse. Questo è un altro elemento direi di civiltà e su questo credo che noi dobbiamo investire.

Per ultimo, Sindaco, credo che il percorso che abbiamo iniziato tutti quanti assieme dall'abbattimento di tutti quelli che erano gli sprechi di questo modo di fare, questa

Amministrazione ha davvero fatto un proprio vanto. Per ultimo, io vorrei invitare anche chi non è Consigliere di maggioranza, di guardare attentamente tutto quello che ha fatto e che vuole fare questa Amministrazione: io non chiedo un voto positivo, lo auspicherei perché se mi sento di dire che cosa possiamo fare per aggregarvi, lo farei da subito, però vi chiedo oggettività, riconoscenza di quello che il Sindaco, questa Giunta e questa Amministrazione sta facendo, perché non è con il voto di maggioranza, è con la condivisione che questa Amministrazione vuole proseguire la propria strada.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Ricordo che il pubblico può assistere ma non può intervenire, è il regolamento che lo prevede, non è cattiveria mia.”

CAMPANI – CONSIGLIERE.

“Vorrei partire proprio da una delle ultime parole dette dal collega Consigliere, ovvero della condivisione riprendendo anche l’ultimo Consiglio comunale, nel quale siamo stati spronati a lavorare per essere propositivi, quindi vorrei fare un richiamo a due punti su cui abbiamo lavorato insieme in questo Consiglio comunale, proprio per apportare delle modifiche al bilancio 2016 per cercare di portare un aiuto, un sollievo a quella che attualmente purtroppo è una situazione economica generale di grande difficoltà. Prima di tutto, vorrei cominciare con quella che è stata la nostra proposta, condivisa ampiamente: la mozione presentata nell’ottobre del 2015 per la riduzione della parte variabile della TARI per l’anno 2016 – fu specificato proprio su richiesta del gruppo di maggioranza – per tutte quelle attività commerciali che avrebbero scelto di non utilizzare *slot machine* o comunque apparecchi elettronici per le scommesse con vincite in denaro. Questa è vero che è una nostra battaglia su tutto il territorio nazionale, ma ricordo bene che anche l’Assessore pubblicamente apprezzò questa nostra iniziativa. Quindi auspichiamo davvero che questo bilancio trovi lo spazio per attuare quella che fu una mozione ampiamente condivisa e quindi eventualmente vorremmo anche chiedere in questa sede se il bilancio 2016 prevederà questo spazio.

Un’altra iniziativa secondo noi molto importante, sulla quale abbiamo lavorato tutti assieme, questa volta invece presentata dal gruppo di maggioranza, ma con la quale comunque abbiamo aderito con convinzione, è stato l’ordine del giorno in merito all’aiuto delle fasce deboli per il pagamento dei tributi comunali con le forme del baratto amministrativo: l’applicazione di una legge nazionale che prevedeva la possibilità della riscossione, non in denaro ma tramite ore di lavoro in determinati ambiti, anche questo approvato sempre nell’ottobre 2015. Questa procedura prevedeva però un passaggio in Giunta, per cui bisognava prima verificare che ci fossero gli spazi per l’applicazione di questa legge ed eventualmente poi vedere dove applicarlo. Successivamente poi dovrà immagino trovare anche una copertura economica che spero sia possibile trovare sempre in questo bilancio 2016. Vorrei aggiungere purtroppo una nota che abbiamo condiviso anche durante la capigruppo: la Corte dei conti purtroppo ha trovato dei problemi, di questo ne siamo consapevoli, però ci è stato detto che comunque c’è ancora un piccolo spazio di applicazione, per cui cerchiamo almeno di trovare questo piccolo spazio rimasto, perché qualsiasi cosa sia utile per dare sollievo a chi in questo momento è in difficoltà, penso vada fatto. Sono lavori che abbiamo fatto proprio riprendendo l’idea di essere propositivi e costruttivi e quindi speriamo che tutti questi punti non rimangano lettera morta. A questo vorremmo aggiungere quella che secondo noi diventa una opportuna unità: la riduzione delle tasse sull’IMU in particolare per quelli che sono gli appartamenti dati a canone concordato. Quindi questo momento di crisi sicuramente ha incrementato da un lato l’offerta, perché è noto che nonostante purtroppo sappiamo non esista un *database* preciso delle disponibilità attuali sul nostro territorio, ma è noto ormai che la disponibilità è ampia, dall’altra parte abbiamo purtroppo una domanda di alloggi popolari che è comunque sempre forte, sempre in crescita e di conseguenza se è vero che – come ribadito anche dal Sindaco nell’ultimo Consiglio comunale – non è stato possibile nell’anno 2015 fare investimenti né di costruzione, né di acquisti di alloggi da dedicare, l’amministrazione pubblica potrebbe trovare lo spazio per mediare tra l’offerta che potrebbe essere sollecitata da questa possibilità di questo sconto di tassazione; dall’altra parte invece far incontrare la richiesta di alloggi popolari facendosi anche da garante o cercare anche qua

gli spazi per coperture economiche per arrivare alla copertura della richiesta.

Per chiudere il mio intervento, vorrei riportare all'attenzione generale uno dei tanti dati estremamente interessanti emersi dal DUP, proprio per dare forza a uno dei punti che io ho affrontato, ma senza polemica, nel mio primissimo intervento: il dato che emerge sulla disoccupazione. Qui mi ero riportato alla tabella, ma non sto a leggervi i dati che sono alla disponibilità di tutti, emerge che purtroppo anche localmente la disoccupazione è in aumento: anche qui l'auspicio è che il bilancio 2016, per quanto possibile, proprio come confermato dal Sindaco, bilancio che durante l'anno può essere modificato, possono essere apportate delle migliorie, il nostro auspicio forte è che si faccia tutto il possibile per cercare di portare soluzioni per quello che è un problema purtroppo di primaria importanza.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Consigliera Marzani, prego.”

MARZANI – CONSIGLIERA.:

“Grazie Presidente. Io vorrei fare una precisazione in merito a quello che adesso ha portato all'attenzione il consigliere Campani. Per quanto riguarda la questione della TARI, abbiamo detto che abbiamo visto che il regolamento per il 2016 andrà in approvazione a luglio, infatti in questo momento approviamo comunque i tributi come l'anno scorso, quindi sarà in quella sede che verranno poi valutate e decise le variazioni riferite a questi tributi.

Sulle questioni sollevate, vorrei innanzitutto sottolineare come già nel regolamento TARI presente e mantenuto poi in quello successivo, sono comunque presenti agevolazioni ed esenzioni per le famiglie e le attività che sono in difficoltà. Proprio in questo capitolo, in vista della scadenza di luglio e alla luce degli impegni che ci siamo assunti nei mesi precedenti, sono già all'esame le modifiche che sarà possibile mettere in atto in riferimento ai provvedimenti “no slot-no TARI” e il baratto amministrativo. Per quanto riguarda il primo aspetto, è già in fase di elaborazione una bozza di modifica al regolamento, sulla base soprattutto di esperienze e di realtà ai Comuni vicini, in modo poi di arrivare alla realizzazione di un modello *ad hoc* per il nostro Comune e di analizzarne l'impatto sul bilancio e sugli esercenti: bozza che seguirà comunque l'*iter* amministrativo e sarà presentato in Commissione prima dell'approvazione in Consiglio. Questa modifica che consentirà di premiare e valorizzare le attività virtuose, rappresenta solo il primo passo di un lavoro sicuramente più ampio e impegnativo, che dovrà essere messo in atto per contrastare questo fenomeno ed è sicuramente l'occasione per portare la questione in risalto. Per quanto riguarda il baratto amministrativo, la questione è più problematica proprio alla luce della sentenza della Corte dei conti del marzo 2016, che considera corretta l'interpretazione restrittiva dell'Anci: questa legittima il baratto amministrativo solo per i tributi locali e non è pertanto applicabile a tutte le entrate patrimoniali. Per il Comune di Scandiano è pertanto possibile applicare il baratto amministrativo alla sola TARI, per la quale abbiamo evidenziato esistere comunque agevolazioni ed esenzioni per chi è in difficoltà. Al momento, pertanto, l'impegno è proprio quello di valutare quale sia il campo di azione possibile alla luce di queste restrizioni e di individuarne le soluzioni fattibili.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Sansiveri, prego.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE.

“Grazie Presidente. Come diceva anche Galligani poco fa in un intervento che in larga parte ho apprezzato, è vero che in questo bilancio ci sono diversi aspetti positivi e per questo noi siamo più che disponibili a lavorarci in Commissione, nel luogo in cui realmente si possono mettere a frutto le ore spese per studiare e proporre modifiche qui in Consiglio. Detto questo, è nostro dovere, di tutti – non solo della minoranza – evidenziare anche gli aspetti carenti o a nostro avviso quelli negativi, e anche qui ce ne sono di importanti: innanzitutto ci apprestiamo a votare un bilancio previsionale ancora una volta a metà dell'anno in corso, una previsione fatta a metà dell'anno in corso, ci sono ancora trasferimenti statali ridotti, vincoli molto stringenti sul personale, quindi sui servizi, ancora il patto di stabilità, anche se eccezionalmente è finalmente e in parte sbloccato, e ancora il Pd che si lamenta di se stesso. Francamente non se ne può più di sentirvi dire che purtroppo le leggi nazionali

non vi consentono questo o quello: siete al governo noi con numeri importanti sia qui che a Roma, quindi la responsabilità è vostra, dovete farvene carico ed eventualmente chiedere modifiche ai vostri rappresentanti a Roma.

Vengo poi all'ultimo comunicato del Pd: come chi l'ha scritto dovrebbe sapere, la programmazione del bilancio dovrebbe essere l'espressione del programma di governo della maggioranza, pertanto visto che il nostro programma ha priorità, ma anche metodi molto diversi di attuazione, come il bilancio partecipato, del quale esiste un regolamento che a nostro avviso non è rispettato, è ovvio per questi motivi, perché abbiamo priorità diverse, modi diversi, che il nostro voto sia contrario al bilancio e contrario alle sue variazioni. Lo ricordo a chi per mancanza di argomenti, ci accusa spesso di populismo, ma non si fa scrupolo di servire un'abbondante razione ai cittadini quando si tratta di delegittimare noi, ad esempio proprio in occasione dello scorso comunicato sul periodico comunale, dove ci accusavate di aver votato no senza darne spiegazione: si trattava di un consuntivo e le spiegazioni le diamo, le abbiamo sempre date. Il consuntivo è la ratifica del previsionale, dove eravamo intervenuti, dunque una polemica che lascia il tempo che trova. Comunque a chi volesse farsi un giudizio, noi non giudichiamo noi e non giudichiamo voi, chiunque può leggere i verbali e farsi un proprio giudizio della qualità e della quantità degli interventi di tutti i Consiglieri, anche perché le registrazioni purtroppo sono ferme al 2014, e ricordo anche che il Sindaco in una seduta della Commissione statuto e regolamenti si era preso l'impegno di sollecitarne l'aggiornamento. È del tutto inutile un servizio che tratta Consigli di due o tre ore di due anni fa. Se c'è questo servizio, bisogna che funzioni.

Detto questo, entro nel merito di alcuni dettagli di un impianto che in ogni caso non condividiamo: avevamo un programma elettorale diverso, è normale che non lo condividiamo, ma che abbiamo già contribuito a migliorare anche in passato, come ad esempio nel caso dell'Irpef progressivo, negli scaglioni dell'Irpef che è stata sollecitata dal nostro gruppo in questo Consiglio alla prima occasione utile (2014) successivamente attuata e sbandierata con orgoglio dalla Giunta, senza però neanche citare chi ha suggerito questa modifica e chi ha segnalato l'anomalia del nostro Comune, che era uno dei pochi con uno scaglione unico piuttosto iniquo, soprattutto per una Giunta di sinistra. Quindi ci aspettiamo un po' più di correttezza nei nostri riguardi.

Riguardo alle tariffe, sulle tasse locali sono congelate al 2015, dunque interverremo se e quando ci sarà la possibilità di modificarle. Abbiamo avuto nella scorsa Commissione sul bilancio la disponibilità da parte del Sindaco a lavorare in Commissione sull'eventualità di prestare il servizio di compilazione dei bollettini TASI ai cittadini, che ora devono rivolgersi al commercialista o comunque farseli in proprio, assumendosene la responsabilità in un quadro normativo molto poco chiaro, anche per capire i motivi della notizia, a nostro avviso, un po' surreale che abbiamo appreso sempre in Commissione, secondo la quale il Comune non dispone di una banca dati attendibile e precisa riguardo i dati necessari per compilare questi bollettini, dunque delle relative difficoltà per prestare questo servizio di emissione degli stessi. Però ci si può lavorare, vediamo quali sono le criticità e, se possibile, sicuramente non mancherà il nostro contributo per affrontare questo argomento.

Rimane inattuato il regolamento per la trasparenza e la partecipazione, che attualmente è in vigore in questo Comune. Ci siamo già confrontati in passato su questo, sappiamo che la Giunta ne dà un'interpretazione un po' personalizzata, ma l'articolo del regolamento è molto chiaro: *«L'Amministrazione comunale nei mesi antecedenti l'approvazione del bilancio di previsione organizza e attiva percorsi partecipativi aperti ai cittadini in forma di pubblica assemblea e anche attraverso altri strumenti con lo scopo di favorire la partecipazione dei cittadini alla formazione del bilancio di previsione del Comune. L'Amministrazione comunale predispose in seguito rendicontazione delle scelte effettuate anche in accoglimento delle istanze sollevate dai cittadini, pubblicandole sul primo numero utile del giornalino comunale»*.

Quindi riconosciamo quanto illustrato dal Sindaco, abbiamo visto una maggiore attenzione su questi incontri, però il regolamento prevede altro: prevede una rendicontazione puntuale delle proposte dei cittadini, questo vuol dire che si raccolgono le proposte, dopo di che si dice questa l'abbiamo

accolta, questa no e perché. L'obiezione che è stata fatta in passato su questo punto, l'obiezione principale al di là dell'interpretazione un po' diversa dell'articolo, è che nei mesi antecedenti al bilancio mancano le informazioni necessarie a formarlo, ma secondo noi questa obiezione è vera ma non applicabile: gli incontri si possono comunque fare, un'idea ce l'abbiamo, si possono raccogliere le idee dei cittadini e in fase di rendicontazione, quella fase che saltate *tout court*, si può dire questo non abbiamo potuto farlo, perché informazioni sulle risorse disponibili non ce ne sono. Quindi gli incontri si possono fare, il regolamento si può applicare se si vuole.

Riguardo agli investimenti, c'è una questione che riguarda i cittadini di Ca' de Caroli, io sono di Ca' de Caroli, sono venuto a saperlo per caso in incontri successivi, è stata promessa molto tempo fa, ai tempi dell'amministrazione Fradici, la realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale tra l'hotel "Boiardo" e l'inizio del paese dove si trova la centrale elettrica. Al loro tempo fecero anche una raccolta firme protocollata in Comune, alla quale seguirono numerose promesse da parte degli Assessori della realizzazione e della messa in bilancio di quest'opera. Sono passati molti anni, ma ancora non è previsto nulla. Ci possono essere motivi per non fare questa cosa, però a questo punto è il momento di prendere una posizione, i cittadini devono sapere se avete intenzione di farlo oppure no.

Così come un altro argomento del quale si è parlato spesso e a noi piuttosto caro: l'estensione della linea urbana da Reggio per Fogliano, che darebbe sicuramente molti vantaggi al nostro paese. Anche qui attualmente non vediamo nessun progetto, chiedo su questo qualche informazione.

C'è un altro punto molto importante per noi, sul quale siamo molto critici: sul DUP a pagina 77 si parla del servizio idrico integrato, se ne parla in termini un po' troppo ottimistici, perché non ci sembra aggiornato alla realtà, vi siete dimenticati di indicare il cambio di rotta, perché nel 2014 in campagna elettorale che ho frequentato piuttosto assiduamente, sui vostri volantini si leggeva questa frase: «porteremo a compimento il percorso di ripubblicizzazione il percorso del servizio idrico integrato insieme ai Comuni della provincia». Quello del 2016 è leggermente diverso, perché il progetto è di dare tutto a IREN e oltretutto non avete nemmeno consentito ai cittadini di dire la loro in Consiglio comunale. Come abbiamo visto anche stasera in Consiglio comunale, i cittadini non possono intervenire, per questo solo a seguito..."

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

"Non vedo il collegamento tra le due cose."

SANSIVERI – CONSIGLIERE. :

"Sul DUP a pagina 77 si parla del servizio idrico integrato, in quella pagina c'è scritto sostanzialmente quello che dicevate nel 2014: che avreste fatto il percorso di ripubblicizzazione. Questa non è la realtà, per questo sto intervenendo. Quindi a questi 236 cittadini che hanno firmato per dire la loro in Consiglio comunale, questa possibilità non è stata concessa. Noi abbiamo provato in tutti i modi a convincervi di tornare sui vostri passi, avete preso un'altra strada, però è il momento di scriverlo e di prendervi la vostra responsabilità su questo.

L'ultimo punto del mio intervento riguarda la raccolta differenziata, dove sempre sul DUP vediamo i dati che sono in costante calo, soprattutto se teniamo conto dei dati più vecchi: nel 2008 la raccolta si attestava intorno al 60 per cento; se paragonato all'ultimo dato disponibile (2014) del 54,27 per cento, è evidente che nonostante i programmi elettorali questa Amministrazione non ha molto a cuore questo tema: il calo di questi anni ne è la dimostrazione. La raccolta differenziata è un argomento complesso, non si improvvisa, vanno fatte delle programmazioni e delle scelte come quella della raccolta porta a porta, che a nostro avviso è l'unico modo di aumentare in modo determinante questa percentuale. Altrimenti è lecito pensare che più che alla salute pubblica, si pensi alla salute di chi detiene gli inceneritori."

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

"Consigliera Zini, prego."

ZINI – CONSIGLIERA. :

"Grazie Presidente. Il bilancio di previsione che ci accingiamo ad approvare, è in linea con le scelte compiute negli ultimi anni: il contesto storico e il quadro socioeconomico – come ci ha illustrato il

Sindaco – rimangono problematici principalmente perché il quadro normativo è abbastanza mutevole e le risorse, soprattutto a livello di trasferimenti, non solo permangono in forte calo, ma la comunicazione avviene sempre più in ritardo. La diminuzione dei trasferimenti di 230 mila euro è stato sicuramente un aspetto problematico, a cui si è risposto con un lavoro minuzioso ed un efficace contenimento della spesa: sul personale e sulle utenze, come abbiamo sentito, ma anche di riorganizzazione interna sia a livello di Comune che di Unione. Questo consentirà anche per il 2016 di mantenere invariata la rete dei servizi alla persona, priorità e obiettivo importante per questa Amministrazione: addirittura possiamo parlare di un potenziamento per quello che riguarda l'investimento nei servizi educativi e nei servizi sociali con l'aumento dei posti nelle scuole statali e con l'attenzione agli anziani. Tuttavia non possiamo non sottolineare con soddisfazione alcuni fattori e provvedimenti favorevoli, anche grazie all'allentamento del patto di stabilità e alle disposizioni della legge di stabilità. A questo proposito, vorrei far notare al consigliere Sansiveri che sono i primi provvedimenti in questo senso d'inversione di tendenza negli ultimi anni fatti da un'amministrazione centrale di Roma nei confronti degli enti locali, in particolare per quanto riguarda la riduzione della pressione fiscale e degli investimenti. Sulla pressione fiscale siamo di fronte ad una forte inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni: con l'abolizione della TASI sulla prima casa, tranne che quindi sugli immobili di lusso destinati ad abitazione principale, che ci sembra comunque una misura di equità, e la rimodulazione dell'IMU per le categorie come ci è stato illustrato, i cittadini scandinasi pagheranno 2,4 milioni di euro in meno. A questo si aggiungono le aliquote invariate per le attività produttive, in modo da rendere il nostro territorio competitivo e attraente per gli investimenti e la conferma dell'addizionale Irpef resa progressiva, e quindi più equa, lo scorso anno e confermata con i medesimi scaglioni, aliquote ed esenzioni. Per quanto riguarda gli investimenti, già a fine 2015 grazie anche alla prontezza e all'impegno della Giunta e degli uffici comunali, si è riusciti a sfruttare appieno la possibilità data dal Governo – sempre un'opportunità che deriva da Roma – di appaltare opere per circa 1,5 milioni di euro. Anche in questo caso vorrei fare una precisazione: un bilancio, che sia consuntivo o previsionale, è un bilancio, è uno strumento e quindi lo si discute, lo si approva e, se non c'è condivisione, si fanno delle controproposte, ma non si vota contro 1,5 milioni di investimenti in palestre, scuole e attività per la cittadinanza. L'avanzo investimenti oggi ammonta a 1,9 milioni, quindi già destinati anche in questo caso di nuovo a scuole, palestre, manutenzioni stradali straordinarie, efficientamento energetico e riqualificazione della città. Come ci ha illustrato l'assessore Ferri, molti di questi lavori sono già partiti o inizieranno a breve, appena terminerà l'anno scolastico, e avranno un ritorno economico anche per le attività produttive e commerciali locali che non va sottovalutato. Pur sapendo che il nostro presidio deve rimanere alto soprattutto su argomenti come quello dell'elusione e dell'evasione, di fronte a questi numeri non possiamo non esprimere la nostra soddisfazione.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Consigliera Montanari, prego.”

MONTANARI – CONSIGLIERA.:

“Io volevo fare un brevissimo intervento che esula dal problema relativamente al bilancio che non è di mia competenza e nel quale sono intervenuti i colleghi Consiglieri della maggioranza molto più esperti di me in materia, anche della minoranza. La cosa però che mi ha colpito e mi ha fatto intervenire è, nell'ambito dell'intervento del consigliere Sansiveri, il discorso di riguardante il regolamento che prevede il non intervento del pubblico in sede di Consiglio comunale e anche di Commissione. Quando io ho iniziato la mia avventura in questo ambito, quindi nella precedente legislatura, non ero a conoscenza di queste normative, mi sono informata anche grazie alla documentazione che mi è stata fornita sia dal segretario che dal Presidente, dove sono venuta a conoscenza di questo regolamento che non è stato deciso dai Consiglieri di maggioranza, che penso non debbano essere considerati come delle persone che limitino la libertà di intervento dei cittadini, ma anzi, penso che tutti siamo d'accordo che più c'è una partecipazione, il fatto che anche questa sera ci siano delle persone ad ascoltarci, ci fa particolarmente piacere, però io credo che le

normative vadano rispettate, non tocca certo a noi modificarle. Poi quando si può, l'abbiamo sempre fatto e ricordo al consigliere Sansiveri che era presente, che in sede anche di Commissione di sanità fatta in presenza anche del direttore Nicolini, dove rappresenta un folto pubblico di dipendenti dell'ospedale che avevano interesse a portare avanti delle loro problematiche, alla fine della Commissione non è stata tolta la parola a nessuno."

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

"Sansiveri, prego."

SANSIVERI – CONSIGLIERE.:

"Chiarisco solo perché credo ci sia stato un equivoco: riguardo alla partecipazione del pubblico non contestavo il fatto che fosse proibita nei Consigli normali, mi riferivo proprio esplicitamente al fatto di una petizione che abbiamo raccolto con le firme di 236 cittadini, che chiedevano un Consiglio comunale aperto."

MONTANARI – CONSIGLIERA. :

"Siccome ha detto che non abbiamo permesso l'intervento, questo è secondo il regolamento."

SANSIVERI – CONSIGLIERE. :

"Non intendevo dire che stasera sia stato sopraffatto alcunché, era proprio un riferimento alla questione della raccolta firme. Ed è vero che nelle Commissioni quando possibile, anche dopo la chiusura formale, se c'è pubblico, si fa parlare: questo assolutamente. Era una cosa specifica su quella petizione sul Consiglio comunale aperto per l'acqua, una cosa proprio specifica per quello."

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

"Grazie all'una e all'altro per le precisazioni, ritorniamo nell'ambito del bilancio, se ci sono interventi."

GHIRRI – CONSIGLIERE. :

"Io vorrei tornare nel merito del piano degli investimenti. Come gruppo consiliare del Pd, abbiamo condiviso e condividiamo l'impostazione che è stata data ed è stata esposta dall'assessore Ferri, proprio perché si mette l'accento in particolare su due questioni: la manutenzione straordinaria del patrimonio, con particolare riferimento alle scuole; il risparmio energetico. Questi interventi, mi dispiace contraddire Sansiveri, ma si può notare chiaramente gli effetti positivi delle politiche intraprese dal governo Renzi, che sono lo sblocco del patto di stabilità e la possibilità di utilizzare gli avanzi accantonati negli anni precedenti e i finanziamenti mirati proprio per le scuole. Per cui, quello che è già stato detto in dettaglio precedentemente, sono interventi importanti, prioritari a partire proprio dalle scuole. È già stato detto l'intervento sul tetto della "Boiardo"; la bonifica dell'amianto sul palestrone e il rifacimento del tetto; l'intervento antisismico sulla "Laura Bassi": tutti interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza di questi edifici. Poi c'è il rifacimento della copertura della palestra di Arceto: un intervento di circa 200 mila euro, possibile grazie ai fondi statali finanziati proprio per le scuole. Poi ci sono interventi di risparmio energetico, alcuni sono già stati approvati: l'intervento sui serramenti della "Laura Bassi", ed è molto importante il fatto che sia stato fatto il censimento dei consumi di tutti gli edifici comunali che ci permette di pianificare in modo sistematico gli interventi: siamo partiti dalle più energivore ("Laura Bassi"), in futuro si potrà andare avanti e, attraverso questi interventi, ridurre i consumi con importanti conseguenze sia dal punto di vista ambientale che del risparmio energetico per quelli che sono i denari del Comune.

Per quanto riguarda la viabilità, anche da questo punto di vista, riteniamo che ci sia molto lavoro da fare e qui è molto importante l'intervento che è stato anticipato dalla Regione: anche in questo caso riteniamo che l'intervento del Governo regionale, del Pd sia un intervento fondamentale perché finalmente si va a dare risposta alle domande fatte dagli enti locali, dalla popolazione riguardo il trasporto pubblico, con un intervento importante di elettrificazione della linea ferroviaria, che riteniamo prioritario rispetto anche al proseguimento della linea urbana da Fogliano fino a Scandiano che, pur essendo un intervento interessante e importante, dal nostro punto di vista non è in grado di soddisfare quelle che sono le esigenze della mobilità, in particolare nell'orario di punta, quando sappiamo benissimo che la strada che va da Reggio a Scandiano è intasata e la richiesta di

mobilità da parte dei pendolari e degli studenti è molto elevato. Per cui, non sarebbe sufficiente una semplice linea di autobus che va da Scandiano fino a Reggio per soddisfare questa richiesta.

Per quanto riguarda Scandiano, si cominciano a fare degli interventi importanti dal concreto: la ricucitura dei collegamenti esistenti è un intervento importante, che va a sopperire a quelle che sono tutte le mancanze dei collegamenti ciclopedonali del capoluogo e in particolare la rotatoria di via Mazzini e via della Rocca è un punto critico in cui c'è proprio una questione di sicurezza stradale, che deve essere ripristinata.

Prima di concludere, vorrei ricordare gli interventi sulla rocca che a nostro avviso sono fondamentali. Si va verso la conclusione finalmente di quelli che sono i lavori sui giardini e sul piano nobile, che consentiranno la piena fruibilità di questi spazi. Poi è fondamentale quello che è stato fatto, lodevole la partecipazione al progetto di finanziamento regionale basato sui fondi europei: un progetto sostanzioso, perché si tratta di 2 milioni di euro che dà una caratterizzazione marcata alla rocca per attività di tipo museale, quindi fornisce una funzione importante a questo bene architettonico di Scandiano, che consentirà di renderlo veramente il centro del paese non solo dal punto di vista topografico, ma anche dal punto di vista culturale della vita cittadina.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Non ci sono altri interventi, per cui replica del Sindaco.”

MAMMI – SINDACO. :

“Al consigliere Sansiveri voglio dire semplicemente una cosa: quando ci ha accusato di lamentarci sempre, invece che dovremmo stare zitti perché al Governo ci siamo noi e quindi dovremmo smetterla, intanto se c'è un anno in cui mi sono lamentato poco, forse è questo perché nella mia introduzione avete sentito, l'ho detto, ci sono aspetti negativi che continuano come gli anni precedenti, ce ne sono altri invece molto positivi (patto di stabilità, riduzione fiscale). Quindi ho cercato di fare una fotografia oggettiva. Ma al di là che al Governo nazionale ci sia il partito nel quale mi riconosco, per me prima viene il comune di Scandiano, prima viene la nostra città, prima vengono i nostri concittadini, quindi io continuerò ad essere libero, laico, autonomo a dire le cose che penso quando il Governo penso faccia bene e quando il Governo penso faccia male. Lo farò sempre, perché noi non siamo una caserma, siamo una grande organizzazione politica plurale in cui si discute tra uomini liberi e ci possono essere anche dei pensieri diversi. Ho trovato fuori luogo questa battuta: voi del Pd siete al Governo, perché ai cittadini scandianesi interessano poco questi dibattiti secondo me; interessa di più capire cosa vogliamo fare per loro. Ripeto, dobbiamo secondo me mantenere il livello di autonomia e di lucidità, per cui al di là di chi c'è al governo, noi dobbiamo fare gli interessi della nostra collettività e dire le cose quando dal nostro punto di vista vanno bene, e dire anche quando le cose sono sbagliate. Infatti io ho detto che il Governo fatto una legge di stabilità molto importante di discontinuità rispetto al passato sul tema delle tasse e sul tema del patto di stabilità; continuano però ad esserci problemi sul personale e sui tagli. Ho dato un giudizio molto laico, nonostante sia il mio partito, perché non siamo una caserma, siamo un movimento di persone libere che prima dell'appartenenza partitica, mettono l'interesse dei cittadini. O perlomeno cercano di farlo. So che questo dibattito sulla democrazia interna dei partiti è un tema di grande attualità per il vostro movimento, però noi forse abbiamo qualche anno alle spalle in più e ci siamo già arrivati a questa conclusione: prima dell'interesse di parte viene l'interesse generale.

Sulle riflessioni che faceva il consigliere Campani che ho ritenuto invece molto opportune e molto costruttive: per quanto riguarda il problema della casa, quello della casa è un problema molto serio che colpisce davvero tante famiglie, è vero che i prezzi medi degli affitti sono un po' calati in questi anni, però continua ad essere un diritto ancora non riconosciuto per tante famiglie quello di poter vivere tranquillamente in un'abitazione dignitosa. Noi abbiamo fatto una scelta importante nel 2009, acquisendo tredici alloggi pubblici da “Fincasa” che è una società partecipata dal Comune di Reggio, che aveva degli alloggi a Scandiano (tredici), ha proposto al Comune di Scandiano di acquisirli per incrementare il nostro patrimonio residenziale pubblico e noi abbiamo deciso di farlo: ogni anno nel piano degli investimenti trovate 70 mila euro che servono a comprare questi appartamenti. È stata una scelta concreta. Potevamo anche dire che tredici appartamenti non ci

interessano, con quei 70 mila euro ci faccio degli asfalti. Abbiamo deciso di incrementare il patrimonio residenziale pubblico. Dopo di che abbiamo una società (ACER), dentro la quale c'è anche il Comune, che fa anche attività di intermediazione tra la domanda e l'offerta, mettendo anche un fondo di garanzia. Per essere chiari, significa che un privato che ha un alloggio, lo mette a disposizione accettando un affitto calmierato e ACER garantisce fino a 8 mila euro di fondo che serve a recuperare eventuali morosità o dei danni che l'inquilino fa nell'appartamento. Quindi noi abbiamo in realtà già un'esperienza che è quella dell'agenzia per l'affitto di ACER, che fa proprio questo lavoro di intermediazione tra chi cerca la casa, chi la può avere, ma che non la mette a disposizione perché non ha garanzie: c'è ACER che mette questo fondo. Sulla disoccupazione, lei ha toccato un tema molto importante sul quale abbiamo anche discusso la scorsa volta, naturalmente noi siamo un'istituzione locale, non siamo il Ministero dell'economia, non siamo il Ministero delle attività produttive, non siamo il Governo e neanche la Comunità europea, quindi per far ripartire l'occupazione servono politiche ben più vaste di quelle che può fare un Comune; noi però la nostra parte in piccolo abbiamo cercato di farla intervenendo su alcune crisi aziendale molto importanti, che sono state anche richiamate durante il corso dell'ultimo Consiglio comunale: richiamiamo "Gresmalt", questa ceramica che si è insediata a Iano, che ha tenuto vivo quel sito produttivo assumendo cento dipendenti della ceramica "Maiorca", oppure pensate alla ceramica "Greslab", anche quella sulla strada del fallimento attraverso un grande lavoro di regia di squadra che ha visto innanzitutto protagonisti i dipendenti di quella ceramica, siamo riusciti a salvarla e adesso "Greslab" ha quasi settanta dipendenti. Ricordo la crisi della "Frigor box": siamo intervenuti sulle crisi aziendali. Voglio ricordare che per le fasce di persone disoccupate, cassintegrate abbiamo sempre confermato in questi anni delle agevolazioni nel pagamento delle tariffe, delle rette dei nostri servizi educativi e sociali. Ma il vero modo per combattere la disoccupazione, è creare posti di lavoro: i posti di lavoro li creano le imprese. È necessario mantenere, come ha rilevato Confindustria, come dicevo nell'intervento iniziale, mantenere bassa la pressione fiscale sulle imprese. Per questo, l'IMU del Comune di Scandiano sulle imprese è tra le più basse della provincia: è una scelta, perché vogliamo essere un territorio che attrae investimenti, anche nuove imprese possibilmente. Questa però è anche la ragione per cui nell'area industriale di Chiozza abbiamo deciso di fare quella famosa variante per attirare nuove realtà industriali, alla quale avremmo auspicato e voluto un concorso da parte di tutte le forze politiche presenti in questo Consiglio, che purtroppo non c'è stato. L'abbiamo fatto non per speculazione immobiliare, ma perché se rimaneva zona **ammorata**, non poteva attirare alcun tipo di realtà industriale e produttiva. Mentre se per esempio anche in queste settimane ci sono dei movimenti di interesse attorno a quelle aree, che hanno già una determinata destinazione, è perché noi abbiamo fatto quella variante. Se si dovessero insediare delle aziende, sono posti di lavoro che si creano. Poi la competitività di un territorio la si realizza anche mettendo la fibra ottica e la banda larga, come si sta facendo proprio in queste settimane in tutto il territorio comunale. Ma venendo anche agli altri temi toccati dal consigliere Sansiveri, lei può essere d'accordo o meno sulle cose che io dico, su quello che faccio e quello che propongo, l'accusa di una scarsa disponibilità al confronto, alla discussione, al confronto con i cittadini, francamente mi sento di respingerlo. I Consigli comunali hanno delle regole, ce le hanno a Scandiano come in tutta Italia, non sono norme che decidono i Consigli comunali, nella democrazia rappresentativa esistono i Consiglieri comunali eletti dai cittadini che si ritrovano e discutono e poi decidono. Quando lo scenario costituzionale italiano dovesse evolvere in una maniera diversa, per cui decidiamo di sciogliere i consessi elettivi e di mettere in campo una democrazia assembleare permanente, quella a cui probabilmente si ispira il suo movimento, quella sarà un'altra stagione, alla quale io francamente spero di non partecipare, probabilmente avrò già smesso di fare attività politica, perché nell'assemblearismo permanente non credo che si faccia un buon servizio alla vera democrazia, però ad oggi il Parlamento non l'abbiamo sciolto, i Consigli comunali non li abbiamo ancora sciolti e quindi i Consiglieri comunali hanno l'obbligo e il dovere di rappresentare i cittadini e di prendere delle decisioni. Dopo di che si costruiscono dei momenti nei quali i cittadini partecipano, dicono la loro, discutono ed è per questo che noi durante l'anno

facciamo undici, dodici assemblee pubbliche in tutti i territori. Lo facciamo da tredici o quattordici anni questo: siamo uno dei pochi Comuni che va in giro per tutte le frazioni a spiegare le scelte, a presentare il bilancio, a raccogliere sollecitazioni, a prendere anche le critiche e le bastonate quando è il momento, ed è giusto continuare a farlo ed è quello che faremo, come ho detto nel mio intervento introduttivo. Alla fine di questo percorso se ci sarà da fare un resoconto puntuale delle proposte dei cittadini, ho già detto all'assessore Ferri che ho nominato segretario seduta stante, di verbalizzare tutto quello che i cittadini propongono in queste assemblee e alla fine dell'anno faremo il resoconto di tutte le proposte che sono state fatte, le piccole e le grandi: quelle che pensiamo di portare avanti e quelle che invece pensiamo di non portare avanti, spiegando anche le ragioni che probabilmente spesso sono ragioni di carattere economico. Però lo faremo alla fine di questo giro di incontri in tutti i territori, che ci sarà fino alla fine di novembre. Dopo di che oltre alle assemblee pubbliche, io sono qui dal 1999 e questo Comune è stato uno dei primi a mettere sul sito internet le delibere e le determinazioni, anche quando la legge non lo prevedeva; siamo stati tra i primi a mettere su internet lo stato patrimoniale e reddituale degli amministratori; abbiamo preso riconoscimenti importantissimi sul piano della trasparenza; siamo stati tra i Comuni che il Ministero ha riconosciuto come quelli più trasparenti; abbiamo fatto Consigli comunali aperti, però questa è una valutazione, è una decisione che prende il Consiglio comunale: quali sono i momenti in cui fare i Consigli comunali aperti o meno, è una decisione che dobbiamo prendere noi, ma non abbiamo avuto preclusioni in passato a farli. Vorrei ricordare un Consiglio comunale che abbiamo fatto anni fa sulla crisi della ceramica "Rain" di Iano, dove la gente era per strada. Chi c'era nella scorsa legislatura, se lo ricorda bene: un Consiglio comunale molto animato. Quindi non c'è nessuna volontà di non fare Consigli comunali. Abbiamo fatto Commissioni consiliari aperte. Anche sul tema dell'acqua abbiamo fatto una Commissione consiliare aperta, abbiamo fatto due Commissioni. Io sul tema dell'acqua fatto un'assemblea pubblica con ottanta, cento persone. A Ca' de Caroli probabilmente chi aveva la mia idea, c'ero solo io, gli altri settantanove la pensavano diversamente, però l'ho fatta. Si può dire che non ho ragione, mi si può contraddire, ma certamente non mi si può accusare di sottrarmi al confronto pubblico, al confronto con i cittadini. Questo francamente non lo accetto.

Sull'acqua pubblica anche qui delle inesattezze continuate a dirle: abbiamo deciso, come enti locali, di affidare il servizio idrico integrato ad una società a maggioranza pubblica, è il cosiddetto piano "Caia": una società dove il 60 per cento, il 55 per cento sarà pubblico, che poi individuerà un partner privato che avrà un ruolo di minoranza dentro questa società. Quindi il sistema idrico integrato che avrà la Provincia di Reggio, avrà una concessione in capo ad una società con maggioranza pubblica, allora io auspico un gestore nel quale il pubblico ha un ruolo di controllo fondamentale, in particolar modo nella composizione, abbiamo un sistema nel quale ATERSIR, che è l'organismo di cui fanno parte tutti i Comuni della Provincia, decide le tariffe, gli investimenti e le scelte strategiche. Quindi io credo che l'impianto che stiamo mettendo in campo, non è un impianto che va verso la privatizzazione del mercato, ma va in tutt'altra direzione sulla gestione del servizio idrico integrato. Il piano "Caia" prevede che la maggioranza della nuova società che detterà la concessione sarà pubblica, sarà dei Comuni reggiani, come ho già cercato di spiegarlo almeno altre cinquantamila volte.

Sul fatto dei rifiuti, io credo che sia giusto il richiamo a potenziare la raccolta differenziata, però anche qui noi non ci muoviamo in un contesto isolato rispetto al resto della provincia, noi dobbiamo stare dentro un piano provinciale di raccolta dei rifiuti che prevede la capillare, il porta a porta e prevede che ci arriverà anche il Comune di Scandiano tra qualche anno, ma lo si decide secondo un cronoprogramma comune sovracomunale. Non è che decide il Comune di Scandiano quando partire con il porta a porta, dove partire: è una pianificazione di carattere provinciale. Quindi noi abbiamo questa prospettiva, ma è inserita in una regia più ampia.

Sulla questione che vogliamo sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti favorire chi fa gli inceneritori, consigliere Sansiveri, lei fa parte di un partito che ha vinto le elezioni a Parma dicendo che avrebbe chiuso l'inceneritore, ma l'inceneritore è ancora lì; io vivo in un territorio in cui c'era

un inceneritore ed è stato spento e c'erano tre discariche: due sono già state chiuse e l'altra chiuderà alla fine del 2016. Io ieri sera ho fatto un'assemblea pubblica a San Ruffino per spiegare la copertura definitiva della discarica: se c'è un territorio che ha deciso di chiudere gli impianti e di puntare sulla differenziazione, che ha iniziato tra i primi dieci anni fa il porta a porta, è Reggio Emilia; non venga a dire che vogliamo dare da mangiare agli impianti che bruciano i rifiuti indifferenziati, perché in questo territorio non abbiamo più impianti per l'indifferenziata, non abbiamo più discariche, non abbiamo più inceneritori. "Cavazzoli" ha chiuso sette, otto anni fa. Cinque o sei anni fa almeno.

Sul collegamento Reggio-Scandiano, o meglio, noi dobbiamo potenziare i collegamenti Reggio-Sassuolo, non solo Reggio-Scandiano, perché noi dobbiamo inserirci in territorio più ampio del nostro Comune, un bacino che se prendiamo il distretto ceramico reggiano, quello modenese raggiunge i duecentomila abitanti, quindi il lavoro che stiamo facendo è aumentare e migliorare i collegamenti tra il distretto ceramico modenese e reggiano e Reggio Emilia: come cerchiamo di aumentarli? Intanto investendo sulla ferrovia. L'assessore Ferri lo ha richiamato: sulla ferrovia Reggio-Sassuolo e Reggio-Guastalla verranno fatti 17 milioni di euro di investimenti nei prossimi mesi; non sono cifre che di questi tempi possono passare inosservate, perché la Regione ha deciso di elettrificare queste linee ferroviarie. Elettrificare la linea per esempio nostra Sassuolo-Reggio, vuol dire meno smog, perché non passeranno più mezzi diesel, vuol dire meno rumore e quindi la possibilità di far passare anche i treni. Quindi sulla rete ferroviaria, visto che parliamo di mobilità sostenibile e di trasporto pubblico: 17 milioni di euro sull'elettrificazione; 2 milioni di euro per raddoppiare il binario Bosco che consentirà il passaggio di due mezzi e quindi di aumentare il numero di treni anche per i passeggeri, perché nel momento in cui possono passare due mezzi, hai più corse da poter effettuare, e le barriere. Credo che questa sia una risposta concreta. Così come il fatto di aumentare i collegamenti tra Reggio e il distretto.

Sul trasporto invece su gomma: la possibilità di portare il tram a Scandiano allungando la linea 9, è un confronto che abbiamo già avviato da almeno un anno e mezzo/due con l'agenzia della mobilità. L'allungamento della linea 9, però, ha grossi problemi di ordine tecnico, perché si allungherebbero troppo i tempi di percorrenza di quella linea che è già molto lunga, perché arriva fino all'alta velocità quindi non è così automatico: verrebbe ad incidere moltissimo su tutti gli orari e l'organizzazione complessiva della rete urbana del trasporto pubblico del capoluogo e non solo. La linea 9 è già una linea lunghissima, quindi allungarla ulteriormente fino a Scandiano, rischia di avere delle complessità e dei problemi tecnico organizzativi. Stiamo cercando di valutare altre possibili soluzioni, che ancora non si è riusciti a individuare, ma ci stiamo lavorando, oltre al fatto che rappresenta un costo, perché ogni chilometro in più che noi vi chiediamo di avere come trasporto pubblico, deve pagarlo il Comune: questo è l'altro problema. Quindi non abbiamo ignorato la questione, ci stiamo lavorando, ha dei problemi di ordine tecnico organizzativo e poi anche dei problemi di ordine economico che vanno valutati. Quindi bisogna capire se ha più senso aumentare le corse del treno, che vanno verso Reggio, magari intensificandole durante la giornata proprio grazie ai lavori che verranno fatti a Bosco e grazie all'elettrificazione, piuttosto che avere una linea urbana. Questo è un tema sul quale bisognerà credo approfondire e analizzare.

Le ultime due battute sulla questione della compilazione del bollettino TASI da parte dell'ufficio tributi ci ragioneremo, lo valuteremo. La TASI non c'è più da quest'anno, i cittadini non la pagheranno più, rimane la TASI che pagano le imprese e rimane l'IMU che pagano le imprese e poi le seconde case: consideriamo che le imprese, le aziende già utilizzano professionisti, spesso esternalizza chi cura questo tipo di attività come il pagamento della tassazione locale, quindi mettere a disposizione del nostro personale, sottraendolo ad altre attività molto importanti per andare a lavorare su settori, sui quali magari già le aziende sono ben servite, è un elemento che mi lascia qualche dubbio. Però è un approfondimento che si può fare, anche poi sentendo l'ufficio tributi e il dirigente.

Sulle registrazioni, i verbali dei nostri Consigli sono tutti sbobinati, sono tutti pubblicati, non sono stati caricati sul sito e questo ho già detto alla dottoressa di verificare domani mattina, perché siamo

fermi al 2014, perché questo non va bene naturalmente. Verificheremo anche perché la ripresa video è bloccata. Su queste cose tecniche mi confronterò con il SIA. Sono stati molto impegnati negli scorsi mesi, perché abbiamo cambiato tutti i programmi gestionali informatici dei sei Comuni dell'Unione, finalmente siamo riusciti ad omogeneizzare, finalmente stiamo utilizzando *software* liberi ci consentono anche risparmi sulle licenze. Questo però è stato un lavoro enorme, grosso portato avanti dei dipendenti del SIA, quindi li ha tenuti molto occupati. Adesso comunque li faremo lavorare anche su questo aspetto delle riprese.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Dichiarazioni di voto.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE. :

“Siccome mi ha dato alcune risposte, volevo interloquire, quindi non uso impropriamente la dichiarazione di voto, ci chiariremo in altre sedi.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Allora procediamo con le votazioni.

Posto in votazione il punto n. 7, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 14;

contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 7, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 14;

contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Posto in votazione il punto n. 8, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 14;

contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 8, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 14;

contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Posto in votazione il punto n. 9, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 14;

contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 9, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 14;

contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Posto in votazione il punto n. 4, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 14;

contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 4, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 14;

contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Posto in votazione il punto n. 5, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 14;

contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 5, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 14;

contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Posto in votazione il punto n. 6, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 14;

contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 6, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 14;

contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);
astenuti n. 00;

Punto n. 10 – Mozione presentata dal Movimento cinque stelle.it in merito alla verifica degli effetti della nuova viabilità zona Cappuccini

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

L'ordine del giorno reca al punto n. 10: «Mozione presentata dal Movimento cinque stelle.it in merito alla verifica degli effetti della nuova viabilità zona Cappuccini».

La parola al consigliere Campani.

CAMPANI – CONSIGLIERE. :

“Grazie Presidente. So che avete probabilmente letto il testo, però per semplicità e velocità lo rileggerei con voi, anche perché purtroppo ci siamo accorti che è sfuggito un piccolissimo dato ma abbastanza importante nella trasmissione dello stesso.

«Premesso che da tempo è in vigore la chiusura i veicoli del passaggio a livello di Scandiano con visibili quanto prevedibili effetti sulla viabilità, in particolare con flussi di traffico dirottati verso altre direttrici e altri percorsi; alcuni di questi percorsi attraversano zone urbane con presenza di ricettori sensibili, come ad esempio la scuola materna, la scuola elementare di via Libera che ospita bambini di tredici anni.

Visto che è attivo e molto apprezzato dalle Amministrazioni comunali reggiane il servizio svolto da Arpae di monitoraggio della qualità dell'aria tramite mezzo mobile fornito di tutte le strumentazioni necessarie a rilevare gli inquinamenti atmosferici generati dal traffico veicolare, il servizio viene svolto in convenzione dei Comuni ed è senza alcun costo aggiuntivo per l'Amministrazione, eccetto l'allaccio alla rete elettrica per il funzionamento in situ.

Rilevato che l'ultima campagna effettuata con mezzo mobile a Scandiano e pubblicata sul sito Arpae risale a marzo/aprile – qui purtroppo ci scusiamo, manca il 2013, quindi parliamo ormai di tre anni fa – nel programma delle attività di Arpae 2016 non è contenuto l'elenco dei luoghi in cui verranno svolti i monitoraggi con mezzo mobile.

Considerato che sebbene sia noto che l'inquinamento atmosferico è per sua natura un fenomeno ubiquitario comune a tutto il bacino padano, una campagna di questo tipo potrebbe servire a stimare eventuali episodi acuti di inquinamento di recente evoluzione, oltre ad avere il pregio di essere pubblicato e visibile a tutti i cittadini ed essere già compreso in attività istituzionali dell'ente Arpae, con l'unico costo dell'allaccio elettrico a carico dell'Amministrazione comunale.

Ritenuto che l'idonea collocazione del mezzo mobile possa essere proprio nelle zone urbane maggiormente interessate dai flussi di traffico ridirezionati in seguito alla chiusura dei passaggi a livello della stazione ferroviaria.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta, qualora non sia già stata inserita una campagna di misura dell'inquinamento atmosferico tramite mezzo mobile nel comune di Scandiano per il 2016 presso le zone urbane oggetto alla presente mozione, ad attivarsi con Arpae affinché tale campagna venga inserita nella prima programmazione disponibile; a specificare che il rilevamento debba avvenire in entrambe le situazioni di orario scolastico ed extrascolastico della scuola menzionata in premessa».

A questo testo, vorrei soltanto aggiungere una nostra nota, ovvero che questa nostra richiesta deriva dalla preoccupazione che ci è stata trasmessa da diversi cittadini che abitano in zona, che oggettivamente hanno purtroppo visto aumentare in modo particolare il traffico dopo quello che era lo svincolo naturale del passaggio del traffico dalla direzione Reggio verso Arceto, quindi in zona dove una volta c'era il passaggio a livello e il semaforo, si voltava in quella zona per attraversare l'abitato. Ora invece chi deve fare questo tragitto, volta per via Libera, percorre via dell'Abate e

purtroppo si immette in un quartiere densamente abitato, come riportato anche qua sul testo, purtroppo anche con scuole, proprio in prossimità. Quindi se da un lato è oggettivamente riscontrabile questa cosa, dall'altra abbiamo anche forti preoccupazioni su quello che è invece anche l'aumento dell'inquinamento percepito atmosferico. Questo naturalmente deve essere avallato da strumentazioni che possono rilevarne effettivamente lo sfioramento, perché se visivamente è oggettivo e oramai riconosciuto da tutti questo problema, dall'altra parte secondo noi è giusto e corretto avallare questa sensazione dai dati. Per cui, riteniamo essendoci questa possibilità di avere queste strumentazioni, e soprattutto senza costi per l'Amministrazione, di mettere in atto queste misurazioni per avere questi riscontri."

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

"Parola all'assessore Ferri. "

FERRI – ASSESSORE.:

"Ringrazio il consigliere Campani per la sollecitazione. Noi abbiamo fatto come anni passati la richiesta ad Arpae di avere la centralina mobile sul nostro territorio, ovviamente tutti i Comuni reggiani possono fare questa richiesta, che poi Arpae dà la propria disponibilità del mezzo.

Per quello che riguarda la localizzazione, siamo favorevoli nell'individuare anche quel posto per la rilevazione. Sui periodi, orari e quant'altro chiaramente ci affidiamo alle decisioni che prende Arpae, nel senso che hanno dei criteri tecnici ben precisi per quello che riguarda gli orari, quando fare le rilevazioni. È comunque un dato assodato che le rilevazioni vengono fatte per un periodo abbastanza lungo: almeno venti o trenta giorni, ovviamente per coprire momenti diversi, periodi diversi e per togliere eventuali disturbi che possono essere delle condizioni peculiari che magari durano pochi giorni.

Un'osservazione sul discorso della chiusura del passaggio a livello. Noi abbiamo fatto delle rilevazioni anche dal traffico che abbiamo avuto modo di presentare in Commissione, che di fatto sono più o meno in linea con quelle che erano le previsioni contenute nel piano della mobilità; teniamo conto di un dato previsto e che sono certo che riscontreremo anche nelle rilevazioni per quel che riguarda l'inquinamento: noi abbiamo tolto due elementi potenzialmente inquinanti, che sono gli incolonnamenti del traffico del passaggio a livello e dell'impianto semaforico che è stato tolto, dove adesso c'è una rotatoria, che sono due elementi molto critici per quel che riguarda la produzione di inquinamento acustico e atmosferico. Quindi sono due elementi che certamente hanno contribuito a diminuire questi dati. Poi è chiaro che c'è una differenza tra la realtà e il percepito: il percepito chiaramente per alcuni residenti può essere di vedere più mezzi, e in effetti su alcuni tratti come era previsto, c'è un maggiore traffico di mezzi. Su via dell'Abate chiaramente la sensibilità anche nostra è maggiore, tenendo presente che è un quartiere residenziale e ancor di più c'è un plesso scolastico il più grosso del nostro territorio, a breve inizieranno i lavori per la realizzazione della rotatoria su via dell'Abate che permette di mettere in sicurezza un incrocio molto particolare, molto pericoloso per la sua conformazione anche per rendere più scorrevole il traffico su quella via."

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

"Consigliere Meglioli."

MEGLIOLI – CAPOGRUPPO. :

"Volevo ringraziare l'assessore Ferri per le precisazioni e anche il gruppo consiliare Movimento cinque stelle per aver posto il tema, sul quale l'Amministrazione comunque ha dimostrato anche attenzione sia in fase di redazione del PUM che anche nei mesi successivi, come ad esempio come diceva poco fa l'assessore Ferri, con la cantierizzazione della rotonda di su via dell'Abate.

Accogliamo positivamente questa mozione: come ho già trasmesso ai capigruppo Campani e Diacci, vorremmo fare un emendamento per aggiungere un paio di considerazioni, anche in base a quanto riportato dall'assessore Ferro. Ne do lettura. Aggiungere nella premessa quanto segue, oltre a tenere i due punti presenti aggiungere «considerato che è già stata richiesta dal Comune di Scandiano la disponibilità ad Arpae della stazione mobile di rilevamento» e aggiungere nell'impegnativa i due commi di cui do lettura: «ad inserire la zona nord della linea ferroviaria nella

campagna di rilevamento dell'inquinamento atmosferico di Arpae secondo le disponibilità che verranno comunicate dall'agenzia per il Comune di Scandiano; ad assicurarsi che tale rilevamento avvenga in periodi e secondo modalità e orari che permettano un'analisi reale ed estesa della situazione».”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Una replica da parte del proponente, oppure passiamo alla votazione.”

CAMPANI – CONSIGLIERE. :

“Siamo d'accordo all'emendamento.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Mettiamo in votazione la mozione già emendata, visto che è noto e conosciuto da tutti l'emendamento.

Posto in votazione il punto n. 10, il Consiglio comunale approva all'unanimità”

favorevoli n. 17;

contrari n. 00 ;

astenuti n. 00;

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

Non essendovi altri punti all'ordine del giorno, la seduta è sciolta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il presidente del Consiglio
Matteo Caffettani

Il Segretario Generale
Dott. Rosario Napoleone